

9.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro

Spese per le operazioni catastali in terraferma. Signori

La Camera ricorda che allorché venne in discussione il bilancio passivo delle Finanze per l'anno 1899, il Ministero aveva proposto alla categoria 39. 40. e 41. la complessiva somma di L. 632.500. per le spese da farsi in detto anno per l'iniziazione dei lavori catastali, e che fu dalla Camera stabilita la riduzione della detta somma a L. 532.000. oltre a supplire alle occorrenze maggiori spese quando ne fosse il caso con crediti supplementari.

Questa riduzione fu adottata per lo Stato d'incertezza in cui si era allora riguardo all'esito della discussione del progetto di legge per la formazione del Catasto predetto.

- Questa legge fu definitivamente emanata il 16 scorso giugno, tempo in cui già era chiusa la sessione parlamentare, motivo per cui, all'oggetto di provvedere alle spese occorrenti per l'iniziazione delle operazioni catastali, fu d'ufficio

un Reale Decreto in data dello stesso giorno
col quale si autorizzava provvisoriamente
e salvo la sanzione del Parlamento, una
maggiore spesa di L. 10000, sulla categoria,
tale maggiore spesa era stata occupata
in seguito all'aggiunta fatta nell'ufficio
del Catasto di alcuni applicati tecnici
in forza di altro Reale Decreto dello stesso
giorno lo stesso stesso.

L'annuncio del personale nell'ufficio del
Catasto fu ravvisato indispensabile per
operare in grado di dar opera testatamente
ad alcune operazioni trigonometriche
nella Provincia di Perino, per servire
di base alle successive operazioni di misura
e giornare all'istruzione degli ufficiali del Catasto.
Iniziativa l'operazione trigonometrica
preceduta nella parte della Provincia di
Perino situata alla destra del fiume Co
con alcune squadre di operatori, si
riteneva la convenienza di darli il
maggiore possibile sviluppo, aumentando
il numero degli operatori.

L'operazione predeclata, allargandosi
dal centro, dal quale aveva prese le
sue basi e costringendo gli operatori a
rimanere fuori dell'ordinaria loro
dimora, fu necessario accordar loro
un'indennità di campagna, la quale
valeva a rimborsarli delle spese di viaggio
di vitto e di pernottazione cui dovevano
avere d'oggetto; cred'è che il Ministero
dovrebbe promuovere l'emissione di

Due Distinti Decreti Reali, sia l'altro del
5. Luglio scorso, col primo dei quali fu
stabilita una indennità di campagna
agli operatori impiegati nella formazione
della rete trigonometrica, e col secondo si
approvava in via provvisoria una mag-
giore spesa di L. 11,000. sulla categoria 41.
Del Bilancio passivo, somma questa desti-
nata a far fronte sia alle spese occorren-
ti per l'indennità di campagna sopra
accennata, sia a quelle necessarie per
la provvista del materiale dell'ufficio.

Intanto scorgendo il Ministero che la
dotta rete trigonometrica starebbe spinta
allargare a una maggiore superficie
di terreno, avuto riguardo principalmente
alla circostanza che alcuni ufficiati
del Censimento prediale della Sardegna
si erano resi disponibili, pensò di esten-
derla a tutta la parte della Provincia di
Cortina che corre sino al piede delle Alpi;
locchè fu causa per cui si dovette promo-
vere un altro R. Decreto del 12. Ottobre
scorso, col quale si approvava una mag-
giore spesa di L. 6,000. sulla categoria 49.
E un'altra di L. 16,000. sulla categoria 41.

Lo scopo che il Ministero si era pre-
fisso, fu in modo soddisfacente conseguito
in quanto che da una parte si può ris-
sioner che tutta la porzione della Provincia
di Cortina predetta, che comprende una
superficie di ettari 208,000. Divisa in 120.
Comuni, sia triangolata essendosi in

spazie stabilite oltre a 600. punti trigono-
 metrici costituenti i vertici di oltre a 1100
 triangoli appoggiati a tredici distinte
 basi; e d'altra parte ne risultò che molti
 dei giovani aggregati all'ufficio come
 Volontarii, si resero già esperti in tali
 operazioni; ed alcuni di' essi sono già pro-
 vetti alquanto da potersi loro affidare con
 fiducia consimili lavori.

A norma dell'Art. 23. della legge 25.
 Marzo 1853. la conversione in legge di detti
 Decreti è compresa nel progetto collettivo
 che ho presentato quest'oggi relativo
 alle spese morte ed alle maggiori spese
 sul Bilancio 1853.

Ho ora l'onore di presentarsi un
 progetto di legge per lo stanziamento
 nei Bilanci 1856. e 1857. delle somme
 occorrenti per la formazione del Catasto
 in quegli anni.

Nel bilancio del 1856. il Ministero
 propose la complessiva somma di

Categoria 57. Personale	93,100.
Categoria 58. Spese di cancelleria per l'ufficio	1,000.
Categoria 59. Spese straordinarie e Diverse di materiale.	22,700.

A questo proposito giova ritornare nel
 pensiero al tempo in cui questo bilancio
 fu compilato, cioè nel mese di febbra
 del 1856. tempo in cui il Ministero
 era tuttavia incerto sull'esito della di-
 scussione sulla legge del Catasto

efforcio non gli era possibile di concorre-
re, se avrebbe potuto dar opera ai lavori
effettivi del Catasto, né giudicare quali
sarebbe il numero degli Agenti. Del
personale predetto della Sardegna
che si sarebbero essi disponibili, onde chi
esso si limitò alla proposta suddetta colla
genale, quantunque si fosse alquanto
ampliato il personale, e le varie spese,
ciò non di meno si limitava a considerare
le cose dallo stesso punto di vista sotto cui
si guardavano nel Bilancio del 1855.

Ma dopo che la legge suddetta ebbe
ricevuta la definitiva sua sanzione, dopo che
fu intrapresa la rete trigonometrica
e si ottennero i risultati più sopra indicati,
il Ministero rivolse tosto la sua attenzione
a provvedere al modo onde essere in grado
di dare principio ai lavori effettivi cata-
stali nel prossimo Anno 1856.

L'oggetto più importante e di più
difficile risoluzione in questa materia
consiste nel concretare un piano gene-
rale riguardo alla classificazione ed
alla distribuzione del personale occorrente
ed alla fissazione dei relativi stipendj.

Per tale uopo il Ministero incaricò
l'ufficio del Catasto di sviluppare con
analoga relazione l'argomento suddetto,
dalla quale risultasse specificamente
una pianta organica del personale
annuario coi relativi stipendj, e con
competenze, e fosse indicati il modo di

Distribuire e clasificare il detto personale e il numero d'individui che all'uso ne abbisognassero.

Dal Direttore capo dell'ufficio fu rassegnata al Ministero una Relazione in data del 23. scorso settembre, nella quale partendo dalla base che nel 1896. si volesse incominciare l'operazione catastale nella provincia di Torino, ed nel 1897. si volesse poi estendere ad altre tre o quattro provincie da determinarsi, mentre si continuava quella della provincia di Torino, indicava le diverse categorie in cui si dovrebbe dividere il personale censuario e stabiliva il numero delle persone all'uso occorrenti e il periodo di tempo necessario a compiere l'operazione catastale di una data provincia.

Alla detta relazione va unita una pianta organica delle diverse qualità di agenti necessari per l'operazione del catasto coll'indicazione dei relativi stipendi.

Riguardo al personale è detto in questa relazione che esso deve essere diviso in due principali categorie: cioè personale addetto alla Direzione centrale, personale esterno sparso nelle diverse provincie e nei diversi comuni dello Stato per l'esecuzione dei lavori catastali.

La Direzione centrale sarebbe composta

1.° Del Direttore, Dell'aggiunto, Del consulente e Del Segretario capo.

2.° Di un competente numero di

Ufficiali corrispondenti alle diverse parti
in cui è divisa l'operazione catastale.

Il personale esterno è diviso in Uffizi
d'ispezione provinciale ed Uffizi di
Commissariato Distrettuale.

Agli Uffizi suddetti d'ispezione e di
Commissariato sarebbero uniti, a seconda
dell'urgenza del servizio, gli impiegati-
subalterni per l'esecuzione dei lavori
catastrali; così per un certo periodo di
tempo sarebbe aggregato a gli Uffizi
di Commissariato Distrettuale un con-
spicente numero di Applicati ridoratori
combinati in modo a formare apposite
squadre di operatori per la misura e
per accertare propriamente della qualità
d'applicati, dopo avere eseguita in
ciascun distretto e in ciascuna Provincia
tale misura, verrebbero trasferiti in
altre Province, rinunciando nel distretto
il solo Commissario con alcuni aggiunti
per le operazioni della stessa, per la
risoluzione dei reclami e per la di-
rittura allungione del Catasto.

Negli Uffizi d'ispezione provinciale
sarebbero introdotti, dopo compiute le
operazioni di misura, gli applicati-
tecnici occorrenti per la calcoloazione
delle aree, per le copie dei piani e dei
libri e registri censuari; cosicché risulta
che il personale operativo suddetto, preso
nel suo complesso sarebbe da considerarsi
sotto due rispetti; cioè parte stabile

nella Provincia e nei Distretti, parte molta
a seconda delle esigenze del servizio.

Asulla parte Dalla detta relazione
che, per compiere l'operazione del Catasto
in una provincia, debba assumersi per
sesta di tempo un giro di cinque
anni diviso in due periodi secondarj
cioè che nel primo e second' anno deb-
ba essere compiuto l'accertamento can-
tastale, e nel terzo e quarto anno sieno
compiute le operazioni della stima, e
che nel quinto anno si debba provvedere
per le copie delle mappe e dei libri con-
stanzj e per l'attuazione del Catasto.

Riguardo poi alla determinazione
del numero delle persone che occorra per
far opera a proseguire gli indicati lavori
si è preso per unità il lavoro che possa
eseguire in un anno una squadra
di operatori, la quale secondo i dettami
dell'esperienza può in un anno eseguire
la misura particolare di mille ettari e
in collina o montagna, e di ettari
duecento in pianura.

Riguardo agli stipendj da retti,
avvisi al detto personale si presero per
norma quelli degli altri rami di
pubblico servizio dello Stato, tenendo conto
anche di quelli stabiliti in alcuni
dei Catasti esteri.

Il Ministero prese ad esame le
proposte contenute in detta relazione,
e considerò innanzi tutto essere cosa

«discerere sempre l'incominciare una
«vasta operazione senza avere un
«piano preconcetto».

«Tuttavia scaccia che il piano in essa
«relazione contenuto, sembra ragionevole
«e che gli stipendj in essa proposti sono
«strettamente proporzionati sia ai lavori
«considerati in se stessi, sia in confronto
«cogli altri rami di pubblica ammini-
«strazione, onde è che il Ministero crede
«che sia conveniente adottarlo in massima
«generale e come primo punto di par-
«tenza nell'iniziamento dell'operazione
«catastrale, lasciando al tempo, agli ulti-
«riori studi, all'esperienza ed alla pubblica
«discussione i miglioramenti che ri-
«trovarebbero essere apportati».

«Affinchè ognuno sia in grado
«di avere un'idea e più particolare, e
«spiegata, della idea del piano predetto, il
«Ministero crede conveniente di unire
«alla presente sotto l'Allegato A. la rela-
«zione predetta del Direttore Capo dell'
«Ufficio, nella quale sono spiegate con
«più minuti loro particolari gli ele-
«menti del calcolo e l'organizzazione
«del personale predetto».

«Intanto se da una parte per evitare
«confusioni ed errori giova per l'anno
«1856 intraprendere i lavori catastali
«nella sola provincia di Torino, onde
«riuscisse meglio poterli dirigere e vigilare;
«sarebbe pure un grave inconveniente».

quello di restringersi all'azione di quattro
o cinque sole squadre di operatori, im-
perciocchè non si potrebbe con age-
volezza ottenere un lavoro profittevole, se si
svolge l'istruzione del personale so-
pra una scala sufficiente.

Un secondo corso degli Applicati tecnici
già addetti all'ufficio del Catasto e dei
Volontari dell'ufficio già sufficientemente
istruiti, non meno che degli impiegati
che possono rendersi disponibili dalle
operazioni della Sardegna, sembra che
si possa per l'anno venturo 1856 disporre
di circa 120. individui, i quali si possono
situare in vari Comuni alquanto estesi
di questa provincia, distribuiti in di-
stretti provvizi.

Finora le spese occorrenti per l'uf-
ficio del Catasto furono divise in tre
categorie cioè Personale, Spese d'ufficio, e
Materiale.

Dovendosi ora iniziare un sistema
regolare di contabilità, il Ministero crea-
ndosi più conveniente dividerlo solo in
Due categorie, l'una che comprenda
tutto l'intero personale, l'altra il ma-
teriale e le spese d'ufficio, in quanto
che sarebbe difficile cosa il distinguere
in questa seconda categoria ciò che
appartenga al materiale e ciò che
costituisca le spese d'ufficio propria-
mente dette.

La categoria personale ascende

a L. 291,000. e quella che riguarda la
spesa d'ufficio e il materiale ascende
a L. 62,967. 25, come risulta dalli due
succesivi Allegati B. C. che si rinviene
pure alla presente, quale dimostrazione
delle varie parti di cui si compongono
le Dese somme predette.

Se vogliamo ottenere risultati favorevoli
dalla operazione catastale, sembra
che una delle condizioni essenziali sia
quella di sollecitare l'esecuzione con
tutti i mezzi possibili.

Il Ministero crede conveniente
che per l'Anno 1877, converga di
spingere attivamente i lavori nella
provincia di Torino perche possa
essere compiuta nel periodo di cinque
anni, e di intraprendere i lavori nelle
tre provincie, Genova, Gallarua e Valigia,
in proporzione tale che possano essere
compiute nel giro di tempo suddetto.

Ademite le considerazioni e se-
guendo le basi sopra indicate riguardo
all'organizzazione del personale, conside-
re viene che per l'Anno 1877, sia
necessaria la spesa di L. 820,726. 50. di-
visibile in due distinte categorie, cioè:
la prima che comprende il personale
di L. 781,500, la seconda che riguarda
la provvista di materiale e le spese
diverse di L. 39,226. 50, come risultano
dalli due Allegati D. E. che si rinviene
a maggior schiarimento della fatta proposta.

cella 81

SESSIONE 1855

N.º 9-B

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

CROSA, SINEO, TORELLI, MENABREA, DESPINE,
CHIÒ, BRIGNONE, DAZIANI, CAVOUR G., MONTICELLI,
PERNATI, ARNULFO, MAZZA PIETRO, RICCI

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze

nella tornata del 17 novembre 1855.

Spese per le operazioni catastali in Terraferma.

Tornata del 17 maggio 1856.

SIGNORI,

Allorchè si prese ad esame negli uffizi il progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze nella tornata delli 17 prossimo passato novembre, relativo alle *Spese per le operazioni catastali in Terraferma*, si riconobbe la necessità di accordare la somma occorrente per la formazione del catasto definitivo, come conseguenza inevitabile della legge del 4 giugno dello scorso anno. Quindi i Commissari ebbero per mandato di approvare quel progetto di legge, salve le modificazioni che si sarebbero riconosciute opportune per condurre alla più pronta, più perfetta e meno dispendiosa esecuzione del catasto. Ma cinque dei sette uffizi manifestarono ad un tempo il desiderio che si studiasse dalla Commissione nuovamente se vi sia possibilità d'una perequazione provvisoria eseguibile in discreto termine senza troppo gravosa spesa.

Il Ministero delle Finanze nella tornata del 24 gennaio prossimo passato, presentò un progetto di legge per l'*introduzione in estimo dei terreni censibili e non censiti, e d'alcuni altri ridotti a nuova coltura*, e la Camera deliberò nella stessa tornata, che la Commissione nominanda dagli uffizi per tale

(9-B)

2

progetto, avrebbe dovuto riunirsi a quella eletta per le spese delle operazioni catastali in Terraferma, onde esaminare ambedue i progetti e riferirne.

Anteriormente a tale deliberazione, la prima delle sovra accennate Commissioni, secondando il desiderio dagli uffizi manifestato, si occupò della possibilità d'una perequazione provvisoria, e quando furono ad essa aggiunti i membri della seconda Commissione nudri maggior speranza di superare le gravi difficoltà che si affacciavano a tale riguardo, difficoltà che furono riconosciute dal Ministero e dalla Camera prima d'ora, senza che siasi trovato modo di superarle convenientemente e di soddisfare al desiderio vivissimo di far scomparire le ineguaglianze che s'incontrano fra provincia e provincia, fra comune e comune nel riparto dell'imposta, prima che il catasto stabile, opera che necessariamente richiede molto tempo, arrivi a correggere le ineguaglianze medesime.

Ma le Commissioni riunite, prima di progredire nelle relative discussioni, riconobbero la necessità di decidere se dovesse fino al termine di queste sospendersi l'esame del secondo dei sovra accennati progetti riflettente l'introduzione in estimo dei beni censibili e non censiti, e fu unanime nel riconoscere la convenienza di esaminare intanto quest'ultimo progetto e riferirne alla Camera, indotta dal riflesso che approvandosi il medesimo si giunge a far scomparire alcune ingiustizie nel riparto dell'imposta fra i diversi possessori di terre, e si ottiene in breve tempo una specie di perequazione locale, si soddisfa insomma, per ora, nei limiti del possibile in parte al voto dalla maggioranza degli uffizi manifestato.

Quindi nella tornata delli 10 ultimo passato marzo, la Commissione presentò la relazione sopra quel progetto, il quale fu con alcune variazioni approvato dalla Camera ed è ora sottoposto all'altro ramo del Parlamento.

Continuato dalle Commissioni riunite l'esame dei diversi sistemi di perequazione provvisoria proposti, si venne a riconoscere che la discussione in modo astratto dei sistemi di massima senza un progetto completo non poteva condurre ad appagante risultato, ritenuta la vastità e complicazione della materia; quindi la necessità per poter esaminare convenientemente un sistema sotto tutti gli aspetti, e massime in rapporto coi mezzi d'esecuzione (i quali presentano soventi le maggiori difficoltà e svelano l'inammissibilità del sistema) d'avere sotto l'occhio un progetto scritto e compiuto, onde riferirsi al medesimo nella discussione di sì difficile problema, qual è la perequazione provvisoria.

Allo scopo d'avere un progetto, la Commissione, conscia delle peculiari cognizioni di due chiarissimi suoi membri, i deputati professore Menabrea ed ingegnere Despine, manifestò il desiderio che da essi si formolasse un progetto conforme alle loro opinioni, facendo caso delle lunghe e profonde discussioni che avevano preceduto; a quel progetto si sarebbero poscia riferite le ulteriori indagini della Commissione, senza

escludere però qualunque altra proposta dei Commissari, sia in ordine al sistema che agli emendamenti.

(9-B)

Arrendevoli li signori Menabrea e Despina al desiderio della Commissione, s'assunsero il difficile incarico di ridurre in iscritto un progetto di provvisoria perequazione, e nel giorno 15 marzo ultimo scorso lo presentarono in forma di relazione, la quale si deliberò doversi stampare e distribuire onde ognuno potesse fare degli studi sopra sì importante e ad un tempo difficile materia.

Preso poscia ad esame quel progetto, la Commissione non ha potuto non riconoscere che contiene un sistema di provvisoria perequazione sviluppato in modo dal potersi prevedere quali sarebbero i risultati della sua adozione, il tempo e la spesa a senso dei proponenti necessari.

Riconobbe ad un tempo che con tal progetto si cercò di superare le difficoltà, a fronte delle quali il progetto di legge presentato dal Governo nella tornata del 9 aprile 1852 avente lo stesso scopo, la stima cioè provvisoria dei terreni, non ha potuto aver seguito. Riconobbe inoltre che i proponenti suggerirono i modi e mezzi da praticarsi per l'esecuzione del progetto, corredando il lavoro di riscontri e di documenti che valgono a dar ragione delle disposizioni principali.

Riconobbe insomma la Commissione che gli autori hanno ampiamente corrisposto al desiderio loro manifestato, e che colla scorta di tale progetto è agevolato sommamente il mezzo di continuare le intraprese discussioni sui principii e sui mezzi di esecuzione. Ma prima di esaminarlo più profondamente e nelle singole sue parti, è sorto il dubbio se potesse e dovesse la Commissione ciò fare.

A questo riguardo prese a considerare che il voto di cinque dei sette uffizi non mira ad ottenere da essa un progetto di legge da presentarsi direttamente alla discussione della Camera, ma piuttosto tende a conoscere l'opinione della Commissione sulla possibilità di trovar modo d'eseguire la perequazione provvisoria senza incontrare le difficoltà che finora furono d'ostacolo all'attuazione d'un tale pensiero; a conoscere insomma se debba definitivamente abbandonarsi l'idea d'una perequazione durante le lunghe operazioni del catasto stabile, ovvero sia l'una coll'altra operazione conciliabile.

Che, ciò ritenuto, quando la Commissione credesse che non sia da abbandonarsi la speranza di ottenere la perequazione, ogni relativo progetto debba considerarsi come una semplice proposta da sottoporsi alla Camera per la presa in considerazione; posta la quale, debba passare all'esame degli uffizi, e successivamente della Commissione da essi nominata, sì e come si pratica per le proposte d'iniziativa dei deputati, e per i progetti di legge presentati dal Governo. Da tali considerazioni ne conchiuse che il fare altrimenti sarebbe dare al voto da cinque uffizi emesso in occasione dell'esame di questa legge, che riflette le spese pel catasto, un'estensione che non può

(9-B)

4

avere, e violare ad un tempo le disposizioni del regolamento della Camera.

Ciò ritenuto, la Commissione concordò nella seguente deliberazione, che cioè essa riconosce il progetto di perequazione provvisoria redatto dalli signori deputati Menabrea e Despina degno d'essere presentato alla Camera al fine che si apra la discussione sulla presa in considerazione a termini del regolamento, e doversi tale progetto presentare alla Camera contemporaneamente alla relazione sulla legge che riguarda le spese pel catasto stabile.

Per conseguenza di tale deliberazione rimase necessariamente sospesa ogni ulteriore discussione sulle singole disposizioni del progetto, e rimane pure libero il voto dei membri della Commissione sul medesimo al tempo che si discuterà la presa in considerazione. Da ciò trovaronsi i Commissari condotti ad esaminare il progetto di legge relativo alle *spese per le operazioni catastali in Terraferma*.

Nelle lunghe e gravi discussioni che s'instituirono si notò principalmente che al tempo della discussione della legge sul catasto stabile la spesa relativa si dichiarò poter rilevare per approssimazione a 24 milioni, e dalla relazione che precede l'attuale progetto di legge e dagli allegati si può arguire che simile spesa sia di poco meno di trentacinque milioni. Che inoltre per avere il catasto compiuto siano necessari circa venti anni.

Chiamò pure l'attenzione della Commissione il metodo che il Governo si propone di seguire nelle operazioni catastali.

Dalla differenza di spesa sovraccennata e del tempo necessario per avere il Catasto stabile, alcuni ne deducevano la maggior necessità d'avvisare al modo d'ottenere una perequazione provvisoria; altri argomentavano il bisogno di rimandare ad epoca più lontana la catastazione definitiva; altri, finalmente, avvisavano al modo di condurre le operazioni del Catasto stabile con un sistema diverso da quello adottato dal Ministero, onde ridurre la spesa ed il tempo, e provvedere alla miglior esecuzione dell'opera.

Da ciò sorse la necessità d'avere dal Governo gli opportuni schiarimenti, i quali furono somministrati in seno della Commissione dal signor Direttore Capo del Cadastro.

Premise costui che ogni calcolo sulla spesa non può essere che ipotetico, e di larga approssimazione; procurò quindi di dimostrare che se ritenuti gli elementi che si possono desumere dagli allegati del progetto di legge si può inferirne che la spesa possa riescire di 55 milioni, un più accurato esame, e calcoli più precisi da esso istituiti, risultanti da elenchi che sottopose alla Commissione, conducevano a giustificare che la spesa reale non sarà verosimilmente maggiore di 24 milioni; tenendo conto massime della circostanza che negli allegati si considerarono intieri gli stipendi, e sempre occupati tutti i posti, avvechè le paghe saranno corrisposte; da prin-

cipio, in somme minori per giungere poi al *maximum* fissato nelle piante, ed il numero degli impiegati solo si porterà a quello indicato di mano in mano che i lavori progrediranno ed acquisteranno maggior estensione.

Si ottennero pure spiegazioni dal signor Direttore sul metodo d'organizzare i lavori del Catasto abbracciato dal Governo, del quale fanno fede gli allegati predetti, e si discusse a lungo relativamente ad altri metodi altrove sperimentati e praticati con successo, senzachè siasi potuto concordare in alcun cambiamento o modificazione del sistema adottato dalla Direzione del Catasto.

In questo stato di cose non è sfuggito alla Commissione che da uno dei lati è urgente di accordare la somma occorrente per le spese del Catasto se non si vogliono sospese le relative operazioni, e paralizzato conseguentemente l'effetto della legge che prescrive la formazione del Catasto stabile, e dall'altro che le ulteriori discussioni, quanto al modo di procedere alle operazioni della catastazione, alla pianta degli impiegati ed alla spesa, porterebbero tant'oltre dal non potersi riferire sul presente progetto di legge prima che i lavori attuali delle Camere sieno sospesi.

Si appigliò quindi al partito di limitare la concessione dei fondi chiesti per le operazioni del Catasto alla somma necessaria per il corrente anno, senza volere con ciò approvare il sistema col quale il Ministero intende di procedere alle operazioni catastali, nè le relative piante degli impiegati; senza nulla pregiudicare, insomma, al riguardo, rimandata ogni discussione alla riapertura della Camera, e quando si chiederanno nuovamente le somme necessarie per l'anno 1857.

A così deliberare fu altresì indotta la Commissione dal riflesso, che qualora la Camera in principio del 1857 adottasse un sistema di perequazione provvisoria sarebbero da introdursi dei cambiamenti essenziali nell'esecuzione del catasto definitivo, quando non rimanesse sospesa; e dalla considerazione che le operazioni catastali che si vogliono continuare nel corrente anno nella provincia di Torino potranno servire d'esperimento, in vista del quale il Governo potrebbe modificare il sistema attualmente abbracciato, o persuadere chi ha opinioni contrarie della bontà del medesimo.

La continuazione poi di tali operazioni nel 1856, in se stessa proficua, dovendo anche servire a procurare alle persone dell'arte le cognizioni che più particolarmente sono necessarie all'esecuzione del catasto, la relativa spesa è utile, e come tale da ammettersi.

Siccome però dalle spiegazioni date dal signor direttore del catasto alla Commissione risulta che nel corrente anno non si assegneranno interi gli stipendi a quegli impiegati, che non essendo ancora provetti nell'arte accettano di buon grado un minor compenso, perchè acquistano, lavorando, la maggiore idoneità di cui abbisognano, e sarà perciò la somma di L. 244 mila per il personale; così la Commissione a tale

(9-B)

6

somma ridusse la proposta di L. 291 mila contenuta nel progetto, oltre alle L. 62,947 25, necessarie pel materiale, e così ammise in totale L. 506,947 25, nelle quali sono comprese le L. 89,200, che con precedente legge si mandarono iscrivere alle categorie 141 e 142 del bilancio passivo del Ministero delle finanze dell'anno 1856.

Quindi in adempimento del mandato confertomi dalla Commissione

Vi presento *il progetto di legge delli signori deputati Despine e Menabrea per la perequazione provvisoria dei beni stabilirurali delle provincie di Terraferma* al fine che si apra a suo tempo la discussione sulla presa in considerazione, a termini del regolamento della Camera.

E vi propongo di approvare il seguente progetto di legge.

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

~~Art. 1.~~

~~È approvata la spesa straordinaria di lire un milione, cento settantaquattro mila, seicento settantuna, centesimi settantacinque, presunta per le operazioni catastali in terraferma, da eseguirsi negli anni 1856 e 1857, in dipendenza della Legge del 4 giugno 1855, cioè:~~

~~Spese di personale L. 1,042,500 »
Spese di materiale » 152,171 75
Totale L. 1,174,671 75~~

~~Art. 2.~~

~~Tale spesa sarà stanziata nei bilanci degli esercizi 1856 e 1857, ripartitamente come infra:~~

	SPESE		TOTALI
	DI PERSONALE	DI MATERIALE	
Bilancio 1856	291,000 »	62,947 25	555,947 25
Id. 1857	751,500 »	69,224 50	820,724 50
	1,042,500 »	152,171 75	1,174,671 75

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~È approvata la spesa straordinaria di lire trecento seimila novecento quarantasette centesimi venticinque per le operazioni catastali in Terraferma da eseguirsi nel corrente anno 1856 in dipendenza della legge del 4 giugno 1855. Sono comprese in tale somma le lire 89,200 ~~provisionalmente~~ aggiunte al bilancio del 1856 colla legge dell' 9 aprile ultimo passato.~~

I già

~~Art. 2.~~

~~Tale spesa sarà aggiunta al bilancio passivo del Ministero delle finanze, dell'esercizio 1856, e ripartita come segue:~~

~~Cat. 141. — Catasto di Terraferma — Spese per personale L. 244,000 »
Cat. 142. — Catasto di Terraferma — Spese di materiale » 62,947 25
Totale L. 306,947 25~~

~~ARNULFO Rolatore~~

Approvato nella Commissione del 23. Maggio 1856.
Pittari

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alle Camere legislative dal Ministro delle Finanze che incarichiamo di svolgerne i motivi e di sostenere la discussione.

- Articolo 1. -

È approvata la spesa straordinaria di lire un milione cento settantaquattro mila seicento settantaquattro lire e cinquante centesimi per le operazioni catastali in conformità da eseguirsi negli anni 1856 e 1857, in dipendenza della legge del 4 giugno 1855, cioè:

Spese di personale L. 1,062,500. »

Spese di materiale " 132,171. 75.

L. 1,174,671. 75.

- Articolo 2. -

Tale spesa sarà stanziata nei Bilanci degli Esercizii 1856 e 1857, ripartita come infra:

Bilancio 1856. _____

Bilancio 1857. _____

Spese di personale.	Spese di materiale.	Totale.
291,000. »	62,967. 25.	353,967. 25.
751,500. »	69,226. 50.	820,726. 50.
1,042,500. »	132,171. 75.	1,174,671. 75.

Dati Milano addì 14 Novembre 1855.

Vittorio Emanuele II

Ministero delle Finanze

Allegato A

Ufficio del Catasto

Chiuso

Relazione al Signor Ministro
riguardo all'organizzazione del
Personale

*da impiegarsi nei lavori catastali, relativi stipendi,
ed al modo di dar principio e proseguire i detti*
Lavori

Ufficio del Catasto.

Relazione al Sig. Ministro

Let. all. m. l.

Riguardo all'organizzazione del Personale da impiegarsi nei lavori catastali, relativi stipendi, ed al modo di dare principio e proseguire i detti lavori

Let. all. b. f. s.

Daso che secondo gli ordini del Signor Ministro si debba dare principio alla operazione catastale nel prossimo venturo anno 1856. e che si voglia avere una idea sommaria del modo onde potubesi organizzare e retribuire il personale occorrente per l'iniziamento e la continuazione della medesima, il Direttore sottoscritto si fa premura di esporre le condizioni all'uopo occorrenti, sia per ciò che riguarda il personale che dovrà essere impiegato in simile operazione ed i relativi stipendi ed indennità, sia per quel che riguarda la provvista del materiale necessario all'esecuzione dei relativi lavori.

Postando innanzi tutto l'attenzione sul personale che possa occorrere per intraprendere ed eseguire la detta operazione, giova considerarlo diviso in due grandi categorie cioè

1. Personale addetto alla Direzione centrale
2. Personale esterno sparsa nelle diverse provincie e nei diversi Comuni dello Stato per l'eseguimento dei lavori catastali.

La Direzione centrale vuole prepararsi come composta nel modo già stabilito con Decreto Ministeriale del 4 scorso luglio, salvo a suddividere le

varie divisioni in capo individuale in sezioni
secondarie a seconda delle esigenze del servizio
ed aggregare ad esse quel numero di impiegati
che il successivo incremento dei lavori potrà
richiedere.

Oltre alle attribuzioni già indicate nel
detto Decreto Ministeriale per ciascun Capo
di Divisione e che meglio verranno sviluppate
nel Decreto organico d'istituzione della
Direzione generale, debbono intendere che essi
adempiano eziandio alle seguenti funzioni.

1. Alle ispezioni generali che sempre
ordinare nelle diverse provincie,
secondo il bisogno del servizio.
2. Ad esaminare i candidati che richiederanno di essere ammessi nei lavori
catastrali.
3. A servire di corpo collegiale per la elab-
borazione delle tariffe e per tutto ciò
che riguarda la risoluzione di ogni
sosta di reclami.

Il personale esterno tenuto conto dei vari lavori che
si devono eseguire, dovrebbe dividersi nelle seguenti
categorie:

1. In uffici di ispezioni provinciali.
 2. In uffici del Compartimento distrettuale.
- Ne gli uffici provinciali, oltre i lavori di
direzione e di vigilanza per tutta la provincia
e quelli concernenti le stime in genere e par-
ticolari che verranno loro affidati, devono essere
concentrate le mappe ed eseguite tutte le
calcolazioni per determinare le aree e l'altitudo
braccio di ciascun appezzamento, lavori
questi che richiedono l'impiego d'una categoria
di egual fatto diversa da quella che vengono

impiegati nei rilievi e nelle operazioni locali, agenti che si possono chiamare col nome di applicati, calcolatori, disegnatori, e calligrafi.

Nei Uffici di Commisariato distrettuale è affidata la immediata esecuzione di tutti i lavori occorrenti per l'accertamento catastale, sino alla formazione delle mappe originali e dei relativi atti e registri, e di quelli che riguardano le tariffe d'estimo, ed il claspamento, onde emerge poscia l'attribuzione di ogni singolo appezzamento.

Ritornato quanto sopra il personale esterno destinato alla immediata esecuzione dei lavori catastali può compendersi sotto le seguenti denominazioni.

Uffici di Ispezione provinciale

- 1° Ispettori provinciali
- 2° Segretari
- 3° Applicati tecnici
- 4° Applicati Calcolatori, disegnatori, e Calligrafi.

Uffici distrettuali

- 5° Commisari distrettuali
- 6° Aggiunti ai detti Commisari
- 7° Periti locali
- 8° Applicati rilevatori per la misura planimetrica
- 9° Ajutanti ai detti rilevatori.
- 10° Volontari da aggregarsi a seconda dei casi nei vari Uffici censuari
- 11° Esamungiatori ossia inservienti agli operatori locali.

Stabilita le diverse Categorie in cui abbiasi a dividere il personale, Censuario, se vogliono giungere alla conoscenza del numero degli Agenti Censuari che occorrono nelle operazioni

catastrale, giova innanzi tutto stabilire il tempo necessario al compimento organico della operazione considerata, in se stessa).

Indipendentemente da ogni maggiore o minore estensione Superficiale, da ogni maggiore o minore quantità di persone (che vogliasi impiegare) ma considerata la cosa nella sua intrinseca natura, e tenuto conto dei summi procedimenti a cui deve essa assoggettarsi ed il giro che deve essa percorrere, trovasi che l'operazione catastale non potrebbe essere compiuta in un periodo di tempo minore di cinque anni e diviso in due distinte periodi secondari, come chiaramente scorgesi dall' allegato **b.** unito alla presente.

Il primo periodo sarebbe composto dei due primi anni del detto quinquennio, nel corso dei quali devono essere da una parte compiute le operazioni dell' Accertamento catastale sino alla costruzione delle mappe originali, e alla formazione dei relativi Sommarij e Catasti in minuta; e dall'altra devono essere raccolti ed elaborati i dati territoriali necessari poi alla formazione delle elazj e delle tariffe.

Il secondo periodo corrisponde dei tre ultimi anni del quinquennio, i quali sarebbero distribuiti come segue: -

Il terzo anno sarebbe occupato

a. Nella stima in genere la quale comprende

1. La proposta delle tariffe per mezzo degli Agenti Fiscali, la quale deve essere fatta nei primi tre mesi dell'annata, valendosi dei dati che sono stati raccolti ed elaborati

nei due anni del primo periodo

2.° La revisione delle tariffe.

3.° La pubblicazione di opuscoli dipendenti dalla risoluzione dei reclami.

b. Nel calcolo e nella determinazione delle aree, lavoro questo che deve essere eseguito col mezzo di appositi operai, negli uffici ispettorali di ciascuna provincia.

c. Nella esecuzione d'ufficio di tutti i lavori riguardanti l'annuamento catastale.

Il quarto anno sarebbe destinato alla stima parziale, la quale comprende

1.° Il Clapamento

2.° L'applicazione dell'estimo di tariffa ai singoli appezzamenti, e la determinazione dell'aliquota di ciascuno di questi.

3.° La spedizione dei bollellini.

4.° La risoluzione dei reclami dei Proprietari.

Il quinto anno si procederebbe a tutte le operazioni complementari, cioè:

1.° Copie delle Mappe, dei Sommatori e dei Catasti.

2.° Pubblicazione ed attuazione

3.° Impianto degli uffici di conservazione

4.° Raccolta degli atti catastali per l'archivio generale del Catasto.

Determinato il periodo di tempo in cui si svolgono i lavori catastali, si determinerà ora facilmente il numero delle persone occorrenti a quei lavori, considerando ciò che avviene in una certa estensione di terreno presa per unità, scelta a modo di esempio.

L'unità media che meglio converga per tale oggetto è una Provincia normale, che dovrà considerarsi posta nelle condizioni

più ordinarie dello Stato.

Questa provincia media e normale si desume dall' allegato **2.** unito al presente dal quale risulta essere composta nel modo seguente.

1° Superficie media in collina o montagna
taglia) Ettari. 76,923.

2° Superficie in pianura " 51,282.

Cotale superficie media d'una Provincia normale 128,205.

3° Comuni in collina o montagna N. 42.

" in pianura " 28.

Cotale N. 70.

4° Ostioli di proprietà " 30769.

5° Oppugnamenti " 28610.

Ora per determinare quali sieno in questa unità complessiva i vari centri di azione effettiva, è necessario di stabilire la più conveniente estensione di distretti consuari soggetti ciascuno ad un Commissario affinché questo possa nel miglior modo eseguire i lavori di cui è incaricato.

A tale scopo devono ritenersi i fatti e le considerazioni seguenti onde emerge la composizione di uno dei distretti consuari suddetti.

1.° (Che secondo i dettami dell' esperienza e per evitare confusioni si debba stabilire che un distretto non sia mai minore) in estensione di ettari 18,000.
o maggiore di " 25,000.

2° Che siano conservati intatti i mandamenti
intinchi ciascun distretto sia sempre con
posto di uno o più mandamenti intinchi.

3° Che per conseguenza siano conservate intatte
le circoscrizioni territoriali dei Comuni.

È tenuto conto della Superficie media
di ciascuna Provincia e dell'estensione appropria-
mentiva fissata come sopra di ciascun distretto
risulterebbe che in concreto una Provincia
normale si può dividere in sette distretti
ciascuno dei quali sarebbe composto come
segue):

Superficie	{	In collina o montagna	ett.	10998.
		In pianura	"	7.332.
		Totale	Et.	<u>18330.</u>

Comuni	{	In Collina o Montagna	N°	6.
		In pianura	"	4.
		Totale N°		<u>10.</u>

Stabiliti i dati predetti, rimane ora a determinarsi particolare-
mente quali sieno i lavori che debbono eseguirsi,
e portare l'attenzione su quelli che richiedono
un maggior numero di persone per effettuarsi.

Già si è visto che nei due primi anni
devono compiersi i lavori dell'attidamento
catastrale e dal soprapposto si deduce preliminarmente
che sul tempo istesso in cui si procede alle
dette operazioni, si stanno raccogliendo i dati
e preparando i materiali per procedere poi
sul principio del terzo anno alla stima in
genere, ossia alla formazione delle tariffe.

Non occorre adunque far parola del modo con cui procederanno la detta stima in genere, la stima parziale, e la risoluzione dei rilievi, né occorrono spiegazioni per dimostrare, che le dette operazioni s' eseguiranno esclusivamente dai Commissari Distrettuali, e dagli Ispettori col concorso dei loro Ajutanti diretti, e dei Fini locali.

Egli è però che sotto questo rispetto, il numero delle persone occorrenti rimane facilmente determinato come si vedrà in appresso, e sendo questo personale permanente nella Provincia per tutto il corso dei cinque anni suddetti.

Resta solo a determinarsi il numero delle persone che si direbbero mobili in ciascun Distretto ed in ciascuna provincia, destinate da una parte al rilevamento parcellare, e dall' altra alla calcolo delle aree, ed ai disegni e scritte delle mappe, e libri catastali etc. etc.

Il personale destinato nella calcolo delle aree, e nei disegni, e scritte delle mappe e libri catastali, può ritenersi senza errore in numero annuo sufficiente, quando sia composto di circa venti individui aggregati sul principio del terzo anno all' ufficio dell' Ispettor provinciale, e che rimanga in esso per tre ultimi anni del periodo sovrastabilito.

L' oggetto più difficile a determinarsi, ed il più importante, è quello che riguarda le operazioni trigonometriche, la confinazione territoriale, e il rilevamento parcellare.

A quest' uopo dovrà ritenersi che la

Si voglia risuonare in modo soddisfacente, in tale operazione, è necessario di ridurre, al massimo grado possibile, di semplicità, siccome cioè la misura particolare propriamente detta da ogni altra operazione, più semplice o complicata, quali sarebbero appunto quelle che riguardano le reti trigonometriche, e le confinazioni territoriali, di modo che quella misura possa affidarsi alle intelligenze le più comuni, ed a giovani impiegati i quali, più facilmente si prestano, o meglio riescono in questi lunghi e penosi lavori.

Col metodo degli allineamenti suddetti in alcune parti della Carovetta, e spingendo le reti trigonometriche così dette di divisione sino al punto che possono servire di base al rilevamento particolare. Si riduce questa operazione a termini così semplici, che l'istituzione di essa diventa pressoché materiale. Essa infatti viene a consistere nei rilievi e nei lavori seguenti.

1. Stabilimento degli allineamenti collegati coi punti trigonometrici e rilievi geometrici di tutti i contorni degli appezzamenti mediante le osservazioni azimutali, ed ordinate locali, in fin de' conti non differisce per nulla dalle operazioni le più comuni della misura ordinaria, che ciascun Misuratore od Agrimensore sa benissimo eseguire.
2. Rilievo dell'istituzione del possessore di ciascuna proprietà.
3. Rilievo delle qualità e destinazione di ciascun appezzamento.

Si ridotta a questi termini, scempra l'operazione del rilevamento percellare, ed affidando le operazioni topografiche e la confinazione territoriale ai Commisari distrettuali, ed ai loro aggiunti, si potrà più facilmente e con minor dispendio trovare il personale occasionale per questo sì esteso e considerabile lavoro.

Si tiene conto sopra per giungere a conoscere il numero e la qualità delle persone suocenti per eseguire l'operazione catastale, nell'altro più suone, salvo che determinare quale sia il lavoro che un individuo incaricato del rilevamento percellare, possa eseguire nel corso di un anno.

Difficile altrettanto egli è costamente determinare prescrittivamente l'oggetto suddetto, però se può valere una lunga esperienza in simili lavori, e l'esame il più accurato delle difficoltà che in essi si incontrano sembra potersi ritenere che una Squadra di operatori composta di un geometra rilevatore, di un ajutante e di due Commisari sopra nel corso di un anno esegua la misura percellare di mille ettari se in collina o montagna e di ettari duemila se in pianura compresa la costruzione della mappa originale e la computazione in minuta del Sommarione del Catasto e del libro figurato dei rilievi numerici.

Da quanto sopra risulta adunque.

1. Che l'operazione catastale presa in astratto richiede per essere compiuta un periodo di tempo non minore di cinque anni.
2. Che questo periodo di tempo debba dividersi-

in due periodi secondari. Il primo di due anni destinato alle operazioni trigonometriche (alle conflagrazioni territoriali, alla misura parcellare) ed ai rilevamenti locali preparatorii per la stima in genere.

Il secondo di tre anni destinato alla stima in genere effettiva, alla stima parziale, alla risoluzione dei rilievi di ogni sorta, e ad ogni altra operazione fatta a vicenda (il Catasto in stato di attivazione).

(art. 1.º)

11.º

3.º Che il personale da impiegarsi nei detti periodi di tempo, e per l'esecuzione delle operazioni sovra indicate, debba essere diviso nelle seguenti categorie.

a. Personale che rimane nella provincia e nei Distretti pendente tutto l'intero periodo di cinque anni, il quale comprende gli Ispettori, i segretari, e gli Applicati tecnici destinati presso i medesimi, i Commisari distrettuali, alcuni aggiunti, ed i periti locali.

b. Personale che rimane nelle provincie e nei Distretti per due soli primi anni, destinato al rilevamento parcellare ed alla formazione delle mappe, e dei libri catastali originali, composto degli applicati rilevatori, degli aiutanti dei medesimi, e dei Campeggiatori, i quali dopo il detto periodo di tempo vengono trasferiti in altre provincie, ove si voglia dar opera ai lavori catastali.

c. Personale che viene introdotto nella ispezione provinciale, sul principio del terzo anno del detto periodo di tempo, composto di calcolatori, disegnatori, e calligrafici, incaricati di eseguire tutti i lavori d'ufficio.

per compiere l'operazione catastale)

- 4.^a Che in generale una Squadra di rilevatori, composta nel modo sopra indicato possa eseguire in un anno la misura particolare di mille ettari se in collina o montagna, e di ettari duemila se in pianura, - compresi però la costruzione della mappa originale, e la compilazione in minuta del Sommario, del Catasto, e del libro figurato dei rilievi, sommario locale.

Stabiliti i dati e gli elementi suddetti, ritenute le più particolarissime spiegazioni risultanti dagli allegati **C. A.** simili alla presente, il personale occorrente per compiere il lavoro catastale in una provincia normale viene ad essere il seguente:

Nei due primi anni in cui si eseguisce l'accertamento catastale,

1.^o Ufficio permanente dell'Intendente provinciale,

1. Un Intendente

2. Un Segretario

3. Due Appuntati tecnici

2.^o Personale operativo nei sette Distretti in cui è divisa la provincia.

1. Sette Commissari distrettuali.

2.^o Quattordici Aggrati ai medesimi.

3.^o Sette Podi locali.

4.^o Quarantanove Capisquadra.

5.^o Quarantanove Ajutanti.

6.^o Novantotto Carreggiatori.

Totale { Aggrati Censuarii ————— 130.
Carreggiatori ————— 98.

Nei tre ultimi anni destinati alle operazioni della stima, il numero degli Aggrati

Censuarii in ciascuna provincia normale,
siano il seguente.

1. Ufficio dell' Ispettore provinciale

1. Un Ispettore provinciale.
2. Un Segretario
3. Due Applicati tenuti
4. Sette Applicati Disegnatore, Calcolatore e Calligrafo.

2. Ufficio dei Commissari distrettuali

1. Sette Commissari distrettuali
2. Sette aggiunti
3. Sette Pisci locali.

Totale Agenti Censuari in queste tre armi N° 16.

Coll' istituzione i calcoli suddetti per determinare il numero degli Agenti Censuari di una provincia normale, il signorato ha creduto conveniente di appoggiarsi per basi dati generali, alquanto estesi, onde sempre o risultare un numero di tali Agenti piuttosto esuberante che non deficiente, e ciò all' oggetto di evitare la sorpresa che d' ordinario avviene allorchando per un male inteso timore non si sforza di far apparire le cose sotto un punto di vista esclusivamente ristretto.

Egli è però indubitabile che molti signorati si potranno introdurre, allorchando tutti gli operatori saranno divenuti provetti nell' arte loro e che tutto il complicato meccanismo dell' operazione, sia divenuto loro completamente familiare.

Stabilito il numero degli Agenti censuari per eseguire i lavori catastali in una Provincia normale, facile riesce il determinarsi quello che occorre in una Provincia effettiva.

creato. ogni qualvolta si voglia dar opera
in opera a tali lavori.

Ad questo scopo il referente sottopone
all'esame del Signor Ministro l'allegato
E. nel quale fu determinato quale sarebbe
il personale necessario per intraprendere e
compiere l'operazione catastale nel periodo
di cinque anni nelle tre provincie di
Corico di Pusa e di Lovellina

La prima è estensiva, e quasi il doppio
di una provincia normale, e che comprende
tutti gli accidenti topografici che si possono
immaginare.

La seconda di molto inferiore ad una
provincia normale, e situata in regioni esclu-
sivamente montuose.

La terza di un'estensione proporzio-
nata ad una provincia normale e situata
esclusivamente in pianura.

La prima di ettari 233,502. sarebbe
divisa in dieci distretti e richiederebbe il
personale seguente.

Nei due primi anni in cui si eseguisce
l'aumentamento catastale.

Agenti censuari diversi N° 222.

Campeggiatori " 164

Nei tre ultimi anni

Agenti Censuari " 76.

La seconda di ettari 93,822. sarebbe divisa
in 4 distretti e richiederebbe il personale seguente

Nei due primi anni destinati al rilevamento

parcellare

Agenti Censuari " N° 112.

Campeggiatori " 92.

Uomini tre ultimi anni.

Agenti censuari. N: 30.

La terza di ettari 120,866. sarebbe
divisa in cinque distretti e richiedrebbe il
personale seguente.

Uomini due primi anni. destinato al
ritardamento particolare.

Agenti censuari N: 84.

Campeggiatori " 60.

Uomini tre ultimi anni.

Agenti Censuari " 34.

I risultati predetti si trovano meglio
spiegati nel quadro comparativo del personale
suddetto che si unisce sotto l'allegato **F.**

Determinato il numero delle persone occorrenti
per eseguire l'operazione catastale, il
referente crede suo dovere richiamare l'atten-
zione del Signor Ministro sulle relative
retribuzioni e stipendi.

Per quest' oggetto devonvi fare le seguenti
distinzioni.

- 1.° Lo stipendio dei diversi Agenti Censuari.
- 2.° Le spese d'ufficio ordinarie che debbono
sopportarsi dai diversi Capi d'ufficio
centrali, provinciali, e distrettuali.
- 3.° Le indennità di viaggio e di soggiorno a quegli
Agenti che sono incaricati di visite, di
ispezioni, o di verificazioni che richiedono
di dimorare fuori dell'ordinaria loro
residenza.
- 4.° Le spese occorrenti per la formazione delle
Mappe dei piani e di tutti i libri e registri
catastali.

5. La provvista degli istrumenti geodetici per tutti i lavori del Catasto.

Riguardo allo stipendio di cui al N. 4. esso può essere fisso ad un tanto per ciascun anno e per ciascun agente mensuario ovvero diviso in due parti, cioè: Stipendio fisso ed altra paga.

Piacere l'operazione del Catasto deve sempre essere considerata come un lavoro straordinario, e gli stipendi degli impiegati sono dovuti finché quella sia terminata, per dar luogo poscia agli uffici di conservazione, il riferente vede inutile la separazione dello stipendio dall'altra paga.

Il riferente nell'allegato **G.** si limita a proporre lo stipendio totale di ciascuna categoria di Agenti, graduato e proporzionato al merito relativo di ciascuno di essi, lasciando però a parte quello del Direttore, dell'Aggiunto, e del Consultore legale, per quali non esisteva proposizioni di sorta.

Nel proporre gli stipendi risultanti dalla detta allegato **G.** il riferente ebbe in considerazione non solo gli stipendi in generale accordati nei diversi rami di pubblica Amministrazione, e particolarmente di quella delle Strade ferrate e del Genio Civile, ma quelli stabiliti per vari altri Catasti.

Qualunque nel detto allegato **G.** sia proposta una divisione in classi degli operai, calcolatori, disegnatore e calligrafi, e siasi pure) proposto uno stipendio per ciascuna di esse classi, ciò non di meno deve ritenersi che tali stipendi sono per sé parti per sola indicazione del guadagno che si potrà accordare in approssima a tali operatori, concedendo loro la

maggiore parte dei lavori a cottimo o prezzo fatto.

Comunque - Riguardo alle spese d'ufficio di cui al N. 2. queste devono essere accordate

1.° alla Direzione centrale

2.° a ciascun Ufficio d'ispezione provinciale

3.° a ciascun Commissario distrettuale

Sarebbe impossibile per ora stabilire questi debbano essere le spese d'ufficio per la Direzione centrale.

Esse però andranno sempre secondo di mano in mano che progrediranno i lavori censuari.

Quelle degli Uffici, degli ispettori e dei Commissari sembra possano comprendersi nei limiti medii delle Lire. 600. alle 1000.

Riguardo alle indennità di viaggio il riferendo per le considerazioni l'indennità che si accorda agli Soggetti del Corpo del Genio Civile ed ai vari Ufficiali tecnici dello Stato, pare che possano essere fissate nelle somme risultanti dal detto allegato G.

Gli oggetti occorrenti per la formazione delle mappe e dei piani censuari non meno che dei libri e dei registri censuari devono a non dubitare essere distribuiti dall'Ufficio centrale, agli Uffici d'ispezione, e da questi per la parte che li riguarda ai dipendenti Uffici distrettuali.

Gli istrumenti geodetici devono essere somministrati dall'Ufficio centrale, nel modo suddetto a ciascun Operatore, in perfetto stato d'uso, e non che l'Operatore deve non solo essere responsabile dell'istrumento, ma deve egualmente aver a di lui carico tutte le spese occorrenti,

per le eventualità riparazioni ai medesimi.

Come scorge il Signor Ministro il personale che dovrà essere occupato nella operazione catastale, viene enumerato e richiede non solamente cognizioni tecniche e spiccate, ma anche attitudini affatto particolari per reggere alla lunga in questi delicati e faticosi lavori.

Ed tale scopo sorge alla mente il pensiero del modo con cui si possa provvedere il personale suddetto, ed affermarsi della capacità ed attitudine del medesimo.

Prima di entrare per ora in nessun particolare a tale riguardo, il Signor Ministro ha l'onore di fare presente al Signor Ministro le seguenti cose. Stanze.

1.^a Che sotto il prossimo anno 1856, secondo le relazioni della Direzione del Catasto provinciale della Sardegna, potrebbero essere disponibili nel Catasto continentale, circa 80 individui di categorie diverse, i quali avendo già una certa esperienza nelle operazioni di simil fatta, possono essere in breve tempo impiegati nelle operazioni catastali.

2.^a Che molte sono le domande, inoltrate al Ministero da' ufficiali tecnici del Genio Civile delle Strade ferrate, e di altri rami di pubblica Amministrazione, i quali possono benissimo venire col tempo impiegati con utile loro e con vantaggio del servizio dell'erario.

3.^a Che molte sono le domande di giovani Ingegneri, Architetti e Misuratori per essere ammessi come volontari nell'ufficio del Catasto, e che il sistema del volontariato può utilmente essere adottato per questo ufficio sia per abilitare i detti giovani in tali operazioni, sia per

affidarsi della loro capacità ed attitudine.

14. Che oltre ai mezzi sovraindicati per procurarsi il personale, occorrente hanno ancora quella dell' introduzione nell' ufficio sia dei giovani che ricorrono alle Scuole (esumarie) sia di molti altri che involtarono domanda per essere ammessi nel medesimo, i quali tutti s'ispezzati ad un preventivo esame possono essere ammessi o come Volontari o ad occupare quei posti che la riconosciuta loro capacità possa far credere che siano atti a coprire.

Per ridurre a termini più concetti ciò che si contiene nella presente relazione, il sottoscritto prega il Signor Ministro di voler prendere ad esame i casi oggetti in essa contemplati, e dare le sue deliberazioni in proposito, le quali riguardano sostanzialmente le cose seguenti.

1.° Se la Direzione generale del Catasto debba essere composta d' un Direttore, di un Aggiunto e di un Consultore con appositi un Segretariato quale già risulta da Decreto Ministeriale del 1.° luglio ultimo scorso.

2.° Se la parte tecnica operativa, annessa alla Direzione suddetta debba dividersi in sette divisioni come risulta dal citato Decreto Ministeriale, cioè:

- 1.° Amministrazione
- 2.° Operazioni trigonometriche
- 3.° Allevamento planillare
- 4.° Stima
- 5.° Contenzioso
- 6.° Attivazione
- 7.° Conservazione.

E se tale parte tecnico-operativa debba eziandì essere incaricata

a. Delle Espedizioni generali occorrenti per

regolare andamento del servizio

b. Degli uffici che dovranno subire quelli che appartengono ad opere aggregate all'Ufficio del Catasto

c. Se debba tenere di corpo collegiale per la risoluzione dei ricorsi d'ogni genere.

La quale parte tecnica operativa venga col tempo suddivisa in varie sezioni secondarie a seconda delle esigenze del servizio.

3° Se per l'esecuzione di tutti i lavori onorifici per la Direzione centrale si debba provvedere col mezzo di applicati tecnici da destinare in ciascuna Divisione.

4° Se l'operazione Catastale debba intraprendersi ad un tempo su tutta la superficie di ciascuna Provincia, e debba occuparsi nel periodo di cinque anni, suddiviso in due periodi secondari, cioè, il primo di due anni, destinato all'acquisto catastale, ed il secondo dei tre anni successivi, destinato alle altre operazioni e procedimenti per la stima e per i ricorsi.

5° Se in ciascuna Provincia debba essere istituito un Ufficio d'Ispezione provinciale, composto d'un Ispettore, d'un Segretario e di uno o più applicati tecnici.

6° Se all'Ufficio d'Ispezione provinciale, oltre alle attribuzioni di direzione, di vigilanza, e di raccolta di dati estimativi inerenti a tale Ufficio, debbano essere anche affidati i lavori relativi alla calcolazione delle aree, ed alla determinazione dell'addebitamento di ciascun appezzamento, non che le copie e le trasmissioni di tutti le mappe, libri e registri censuari.

7° Se può debbasi aggiungere ai detti uffici sul principio del terzo anno del periodo suddetto

il numero oneroso di applicati calcolatori,

Ingegneri e Calligrafi divisi in tre classi.

8.° Se la stessa Provincia debba essere divisa in

11.° Distretti la cui estensione sia dalle 15. alle

A 25. mila ettari all'incirca, conservando sempre

in tutta la divisione attuale dei mandamenti

12.° e intiere i Comuni quali risultano attualmente,
o quali venissero col tempo a stabilirsi.

9.° Se in ciascun Distretto debbasi nominare un

Commissario Distrettuale incaricato e responsabile

di tutti i lavori del proprio Distretto, al quale

siano tratti uno o più aggiunti per condur-

lo nelle operazioni trigonometriche, in

quelle di configurazione territoriale, nel condurre

peranco rilievo dei dati estimativi e nelle

varie operazioni della stima.

10.° Se la stessa parcellare severata dalle accennate

operazioni trigonometriche e dalle configurazioni

territoriali debba essere affidata ad apposite

squadre di applicati rilevatori composte:

1.° Di un Caposquadra.

2.° Di un Ajutante.

3.° Di due Commisari.

i quali operatori dopo che avranno eseguita

nei due primi anni la misura parcellare ven-

gano poi trasferiti in altre Provincie per

dar opera ad altri lavori di simil fatta.

11.° Se a ciascun Commissario distrettuale debba essere

unito un posto scelto fra i più provetti Ingegn-

tori Ingegneri ed architetti del Distretto per

fornirgli tutte le nozioni di fatto

speciali che suonano per le stime e per le

sempre a rithabitare le affezioni e i fatti

rilevati ed indicati dai periti comunali.

12. Quali sia l'intenzione del signor Ministro circa
il modo di ammissione e promozione degli
impiegati nell'ufficio del Catasto:
a. Riguardo a quelli della Sardegna
b. Per quelli che soffrono decessi da altri rami
della pubblica Amministrazione
c. Per gli stranieri all'Amministrazione ed
all'Ufficio del Catasto
d. Per le promozioni e le nomine degli
attuali volontari ed applicati dell'Ufficio.

13. Se gli istrumenti geodetici esistenti nelle Province
e nei Distretti debbano provvedersi dal Governo
rendendone responsabili gli Operatori incaricati
ed incaricandoli di sopportare le spese per
le ordinarie riparazioni dei medesimi.

14. Quali sieno le intenzioni del signor Ministro
riguardo agli stipendi ed indennità da
attribuirsi a tutti gli uffizi del Catasto.

Oltre agli oggetti sovraindicati, sarebbe pure opportuno che
il signor Ministro stabilisse quale debba
essere nell'anno venturo il numero delle
persone che restanda sia impiegato nell'ope-
razione catastale nella Provincia di Corsica
ritenuta la circostanza rilevante che detto
le relazioni della Direzione del Corso della
Sardegna potrebbero sul principio dell'anno
venturo essere disponibili per le operazioni
di terra ferma oltre ottanta individui.

Come ben vede il signor Ministro all'è cosa importante
e di qualche urgenza il prendere le opportune
decisioni sugli oggetti sovraindicati.

1. Perchè il signor Ministro possa all'uopo classificare e
distribuire il personale che dovrà essere nell'
anno venturo impiegato in tali operazioni,
e dare al medesimo le occorrenti e più particolari
istruzioni.

- 2° Per essere in grado di dare le opportune disposizioni per le provviste di tutti gli istrumenti, quadranti e del materiale, occorrente al numero degli operatori che dovrà essere impiegato.
- 3° Perché il referente abbia alla mano una guida sicura ed una norma nel preparare il Decreto organico per l'istituzione della Direzione del Catasto nel quale siano pure indicati e proposte le attribuzioni del personale, concorso e dei relativi stipendi ed indennità.

Il Direttore Capo dell'Ufficio

U. Rabbini

Allegati

alla Relazione del 23. settembre 1855.
circa l'organizzazione del Personale Censuario
e ad altra Relazione
che precede i progetti di legge del Bilancio pel Catasto
degli anni 1855-56-57.

Indice

degli Allegati compresi nel presente fascicolo

Allegati

alla Relazione del
23. Settembre 1855.
indicato sotto l'allegato
A della relazione che
precede i tre progetti
di legge.

- a. Dati statistici e censuari generali per la formazione d'una Provincia media e normale.
- b. Dati ed elementi per stabilire il personale occorrente per la formazione del Catasto d'una Provincia normale.
- c. Dati ed elementi per dividere una Provincia normale in Distretti censuari.
- d. Stato riassuntivo del Personale occorrente per la formazione del Catasto d'una Provincia normale.
- e. Calcolo per determinare il numero degli Agenti censuari occorrenti per compiere il Catasto delle Provincie di Corino - Suda e Lomellina.
- f. Stato comparativo degli Agenti occorrenti nelle tre Provincie suddette in relazione alla Provincia normale.
- g. Pianta organica del Personale Censuario coll'indicazione di relativi stipendi.

Calcolo della spesa occorrente nel 1856.

Allegato	B	Categoria X. Personale	L.º	291,000. -
"	C	Categoria Y. Spese di materiale	"	62,947. 25.
		Totale	"	<u>353,947. 25.</u>

Calcolo della spesa occorrente nel 1857.

"	D.	Categoria X. Personale	L.º	751,500. -
"	E.	Categoria Y. Spese di materiale	"	69,224. 50.
		Totale	"	<u>820,724. 50.</u>

Dati ed elementi generali per stabilire il personale per la formazione del Catasto di una provincia normale

Per ottenere i dati risultanti dall'allegato e per giungere a conoscere il numero delle persone che occorrono a compiere l'operazione catastale in una provincia bisogna innanzi tutto fissare il tempo in cui essa deve essere compiuta.

Al tale uopo sembra che il periodo di tempo che meglio si adatti sotto tutti i riguardi sia quello di cinque anni distribuiti nel modo seguente:

Il primo e secondo anno deve essere compiuto il rilevamento parcelle, costruite le mappe originali e le relative formazioni e catasti in minuta.

Il terzo anno deve essere occupato

A- Nella stima in genere la quale comprende

1° La proposta delle tariffe per mezzo degli Agenti fiscali, la quale deve essere fatta nei primi tre mesi dell'annata, valendosi dei dati che devono essere raccolti ed elaborati nei due primi anni in cui si è lavorato almeno ad rilevamento parcelle.

2° La revisione delle tariffe

3° La pubblicazione di esse e la dipendente dissoluzione dei reclami

B- Nel calcolo e nella determinazione delle aree, lavoro questo che deve essere eseguito col mezzo di appositi operatori negli uffici spettanti di ciascuna provincia.

C- Nella verificazione d'ufficio di tutti i lavori riguardanti l'accertamento catastale

Il quarto anno sarebbe riservato alla stima parziale la quale comprende

1° Il clausamento

1872
9.^o L'applicazione dell'imposta di tariffa sui singoli appezzamenti e la determinazione dell'addebitamento di ciascuno di questi

10.^o La spedizione dei bollettini

11.^o La risoluzione dei reclami dei possessori

Nel presente anno si procederebbe a tutte le operazioni complementari, cioè

1.^o Copie delle mappe, dei sommari e dei catasti

2.^o Pubblicazione ed attuazione

3.^o Impianto degli uffizi di conservazione

4.^o Raccolta degli atti catastali per opera eseguita nell'archivio generale del catasto

Allegato c

Dati ed elementi definitivi per dividere una provincia normale in distretti consueti e per stabilire il numero delle persone occorrenti in ciascuna provincia ed in ciascun distretto onde compiere l'operazione catastale

Stabilita l'estensione di ciascuna provincia ed il tempo in cui devono essere compiute le operazioni catastali come dagli Allegati a b. per determinare il numero delle persone occorrenti per compiere l'operazione catastale, devansi avere i seguenti dati ed elementi principali

1.^a Che ciascuna provincia debba essere divisa in distretti consueti in ciascuno dei quali sia posto un Commissario del censo incaricato e responsabile di tutti i lavori catastali del proprio distretto

2.^a Che ciascun distretto debba avere in media un'area

Etari		18,330				
e contenga perciò in media comuni	N ^o	10				
Divisi cioè	<table style="border-collapse: collapse; width: 100%;"> <tr> <td style="padding: 5px;">In collina etari</td> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 5px; text-align: right;">10,998</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">In pianura "</td> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 5px; text-align: right;">7,332</td> </tr> </table>	In collina etari	10,998	In pianura "	7,332	
In collina etari	10,998					
In pianura "	7,332					
Comuni	<table style="border-collapse: collapse; width: 100%;"> <tr> <td style="padding: 5px;">In collina numero</td> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 5px; text-align: right;">6</td> </tr> <tr> <td style="padding: 5px;">In pianura "</td> <td style="border-right: 1px solid black; padding: 5px; text-align: right;">4</td> </tr> </table>	In collina numero	6	In pianura "	4	10
In collina numero	6					
In pianura "	4					

Cioè che ciascuna provincia sia divisa in sette distretti onde avviene che gli estremi della superficie di ciascun distretto debbano essere compresi fra li quindici mila e li venticinque mila etari, conservando sempre nella loro composizione in tutti i territori comunali e l'attuale divisione dei manieri.

3.^a Che le operazioni relative al rilevamento percellare, alla costruzione delle mappe ed alla compilazione in minuta del sommario e del catasto siano affidate ad apposite squadre di rilevatori composte come segue

a Di un capo Squadra

b Di un capitano al medesimo

c Di due commessari

4^a Che una squadra composta dei sovraordinati sopra-
tutti sopra nel corso di un anno rilevare mille ettari circa
se in Collina ed ettari due mila se in pianura, restitui-
re le mappe originali e compilare le minute del fonda-
mentazione e del Catasto.

5^a Che le operazioni trigonometriche dette di triangu-
lazione onde risultano i più minuti triangoli che ser-
viranno di base al rilevamento particolare e le operazioni
di terminazione territoriale siano affidate ad appositi
aggiunti destinati presso ciascun Commissario, il nume-
ro dei quali sia di due per ciascuno dei Commissari pre-
detti.

6^a Che il Commissario Distrettuale di cui al numero
primo predetto nei due primi anni in cui si esegui-
ranno i lavori dell'acceleramento catastale, attenda alle
seguenti incumbenze.

a Formazione delle reti trigonometriche di primo e
secondo ordine compresa la calcolo delle
medesime e la formazione dei relativi piani.

b Costruzione delle reti trigonometriche di primo e
secondo ordine sulla mappa originale per
servire di prima base alla formazione di tali
mappe.

c Direzione, vigilanza ed ajuti agli aggiunti nei
loro lavori trigonometrici e di terminazione terri-
toriale, nei relativi calcoli e nella formazione
dei relativi verbali e piani.

d Direzione e vigilanza dei capi squadra rilevan-
tari in tutti i lavori di campagna e percias
nella costruzione delle reti trigonometriche degli
allineamenti da ripristinarsi sulla mappa origi-
nale per servire di base alla costruzione
delle figure dei singoli appezzamenti.

e Verificazione di tutti i lavori per accertarne l'esattezza
e assumere le volute responsabilità

6.° Uffici locali per tutti i comuni del proprio Distretto
dei dati generali e parziali occorrenti per essere in
grado di compilare sul principio del terzo anno
le relazioni di qualificazione e di classificazione
ed inoltrare all'Autorità Superiore le sue proposi-
te di tariffe perche siano sottoposte alle succes-
sive revisioni e procedimenti

7.° Che a ciascun Commissario Distrettuale sia unito
un ufficio locale per somministrare al medesimo tutte
le notizie speciali occorrenti per i lavori delle stime.
Nell'elenco quanto sopra, il personale occorrente in
ciascun Distretto nei due primi anni dell'operazione
per il rilevamento parcellare sarebbe il seguente.

1.° Un Commissario Distrettuale

2.° Due aggiunti al Commissario, l'uno dei quali sia
anche incaricato delle funzioni di segretario con-
tabile

3.° Un Uffizio locale da adoperarsi quando occorra per i
lavori delle stime

Per il rilevamento parcellare dei Comuni in Collina o Mon-
tagna di ettari 11,998 nei due anni assegnati a tale
operazione occorre il personale seguente.

1.° Cinque capi squadra rilevatori

2.° Cinque Adjutanti ai medesimi

3.° Dieci Correggiatori

Per il rilevamento degli quattro Comuni in pianura di ettari

4,332 occorre il personale seguente

1.° Due capi squadra rilevatori

2.° Due Adjutanti

3.° Quattro correggiatori

Questo personale rimane in ciascun Distretto per i due
primi anni destinati al rilevamento parcellare ed alla
costruzione delle mappe.

Che deve poterlo sostituire in tutta provincia nel compimento di simili operazioni.

Nei due prossimi anni si debbono adattare la pianta del personale in ciascun distretto unita composta come segue

- 1° Un Commissario Distrettuale
- 2° Due aggiunti al medesimo
- 3° Un Console locale
- 4° Sette capi squadra rilevatori
- 5° Sette Consulenti ai medesimi
- 6° Quattordici camoggiatori

Totale agenti censuari 36

Camoggiatori

18
14

Nei tre anni successivi al rilevamento precedente, il personale in ciascun distretto rimane il seguente.

- 1° Un Commissario Distrettuale
- 2° Un Aggiunto
- 3° Un Console locale

Stabilito il personale occorrente in ciascun distretto rimane pure determinato quello che occorre in ciascuna provincia, totale di effari 128,205 divisa in settanta comuni ed in sette distretti.

Tale personale risulta come segue.

Nei due primi anni in cui si eseguisce l'accatastamento catastale

1° Ufficio permanente dell'Intendente provinciale composto

- 1° D'un Intendente
- 2° D'un Segretario
- 3° Di due applicati tecnici

2° Personale operativo dei sette distretti in cui è divisa la provincia.

- 1° Sette Commissari Distrettuali
- 2° Quattordici aggiunti
- 3° Sette Console locali
- 4° Quarantunove capi squadra

5° Ingegnere Ajutanti

6° Mosaiotto Carneggiatori

Totale Agenti censuari ... N.°	130
Carneggiatori ...	98

Nei tre ultimi anni destinati alle operazioni della stima il personale censuario in ciascuna provincia rimane il seguente.

1° Ufficio dell'Ispettore

Un' Ispettore

Un Segretario

Due Applicati tecnici

Dieci Applicati calcolatori, disegnatori, Caligrafi e computisti per il calcolo delle aree, la copia delle mappe e degli atti e registri censuari.

2° Ufficio dei Commissari Distrettuali

Sette Commissari Distrettuali

Sette Aggiunti

Sette Istituti locali

Totale Agenti censuari in ciascuna provincia nei tre ultimi anni predetti ... N.°

45

Allegato d

*Stato riassuntivo del personale occor-
rente in una provincia in un distretto rior-
male per rendere compiuta l'operazione del
catasto nel periodo di cinque anni*

*Nei due primi anni in cui si sta eseguendo il rilevamento pro-
cellare, il personale occorrente trovasi essere il seguente*

In ciascuna provincia considerata

<i>sulla media</i>	} <i>di ettari</i>	} <i>di Comuni</i>	} <i>di Distretti consuali</i>	<i>128,205</i>
				<i>70</i>
				<i>7</i>
<i>Spettori</i>			<i>1</i>	
<i>Segretari</i>			<i>1</i>	
<i>Ufficiali tecnici, n.º</i>			<i>2</i>	
<i>Commissari distrettuali</i>			<i>7</i>	
<i>Aggiunti</i>			<i>14</i>	
<i>Ufficiali locali</i>			<i>7</i>	
<i>Capi squadre rilevatori</i>			<i>10</i>	
<i>Ajutanti ai medesimi</i>			<i>10</i>	
<i>Canneggiatori</i>			<i>" 98</i>	
<i>Totale</i>			<i>130</i>	<i>98</i>
				<i>18,330</i>
				<i>10</i>
<i>Commissario distrettuale</i>			<i>1</i>	
<i>Aggiunti</i>			<i>2</i>	
<i>Ufficiali locali</i>			<i>1</i>	
<i>Capi Squadra rilevatori</i>			<i>7</i>	
<i>Ajutanti</i>			<i>7</i>	
<i>Canneggiatori</i>			<i>" 16</i>	
<i>Totale</i>			<i>18</i>	<i>16</i>

Nel caso di successi al movimento percellare, il personale verrà
 composto come segue

In ciascuna Provincia

{ { { { { {	Ispettori H	1
	Segretari "	1
	Applicati tecnici "	2
	Applicati disegnatori "	
	Calligrafi e calcolatori "	20
	Commissari Distrettuali "	7
{ { { { { {	Aggiunti "	7
{ { { { { {	Periti locali "	7
Totale H		46

In ciascun Distretto

{ { {	Commissari Distrettuali	1
	Aggiunti	1
	Periti locali	1
Totale. H		3

Sotto l'intervento eventuale di qualche Capo squadra
 rilevatore per procedere alla risoluzione dei reclami sulla
 misura.

Allegato e

Calcolo per determinare il numero *est* personale occorrente a compiere il catasto della provincia di Torino nel periodo di cinque anni

Dati elementari

In provincia di Torino e di allora		233,502
contiene Comuni		135
Mandamenti		29
E' situata	} In collina o montagna	
	} per ettari 90"	120,336
	} In pianura per ettari	113,166
Totale come sopra Ettari		233,502
Oggetti più o meno diversi in distretti 90"		10
Cioè numero dei quali rimane di ettari e comprende comuni		233,50
		13 1/2
<p>Alcuni dei precedenti dati si può istituire il calcolo del personale predetto il quale risulta come segue</p> <p>Per due primi anni in cui si eseguirà il rilevamento procellare</p>		
Ufficio dell' <i>Ispettore</i>	} <i>Ispettori</i>	1
	} <i>Segretari</i>	1
	} <i>Applicati tecnici</i>	6
Ufficio del <i>Commissariato distrettuale</i>	} <i>Commissari distrettuali</i>	10
	} <i>Aggiunti ai medesimi</i>	20
	} <i>Scritti locali</i>	10
Rilevatori	} <i>Capi squadrà rilevatori</i>	88
	} <i>Aggiunti</i>	88
	} <i>Canreggiatori</i>	176
Totale del personale consuetto per i due primi anni in cui si procede al rilevamento procellare		222

Ufficio dell'Espettore provinciale

Nel biennio destinato per le operazioni dello stesso il personale rimane come segue:

Ispettori	1
Secretari	1
Applicati tecnici	4
Applicati Disegnatori, calcolatori e calligrafi	40
Comuni, vari disubalterni	10
Aggiunti	10
Scritti locali	10
Totale 76	

...

...

...

Calcolo come sopra per la provincia
 di Susa situata tutto in montagnosa e
 collinosa

Dati elementari

Questa provincia è di ettari	36°	93,822
contiene Comuni		58
Mandamenti		8
Cosa può essere circa in Distretti		4
Ciascuno dei quali è di ettari		23,455
e contiene comuni		14 1/2
<p>Per i due primi anni in cui si eseguisca il rilevamento parcellare, occorre il personale seguente</p>		
Ispettori provinciali	36°	1
Segretari	"	1
Applicati tecnici	"	2
Commissari	"	4
Aggiunti ai medesimi	"	8
Ufficiali locali	"	4
Capi squadra rilevatori	"	16
Assistenti	"	16
Conseggiatori	"	92
Totale personale per i dati due primi anni		
Agenti consueti	36°	112
Conseggiatori	"	92

Di cui tre nuovi successivamente destinati alle operazioni
 delle Mine il personale rimane il seguente.

Ispettori	H ^o	1
Segretari		1
Applicati tecnici		2
ispettori Applicati calcolatori, Disegnatori e calligrafi		15
Commissari distrettuali		4
Aggiunti		4
Scritti locali		4
Totale... H ^o		31.

Calcolo come sopra per la provincia
di Lomellina situata tutta in pianura

Dati elementari

La provincia di Lomellina e di ottadi ..		1215566
Contiene Comuni ..	86	69
Municipi ..	"	14
Opere pub. opere nuove in distretti ..	"	3
Comuni nei quali contiene ottadi ..	"	24113
e comprende Comuni nuovi ..	"	13 $\frac{2}{3}$

Nei due primi anni in cui si eseguisce il
rilevamento percellare il personale vuol es-
sere il seguente

Ispettori provinciali ..	86	1
Segretari ..		1
Applicati tecnici ..		2
Commissari distrettuali ..		3
Aggiunti ai mensuratori ..		10
Scrittori locali ..		3
Capi squadra rilevatori ..		30
Assistenti ..		30
Canreggisteri ..	60	
Totale - Opere comprese ..		86
Canreggisteri ..	60	

Nei tre anni successivi destinati alle operazioni
della stima, il personale rimane come segue

Ispettori ..	1
Segretari ..	1
Applicati tecnici ..	2
Da riportarsi ..	1

	Algebra II	4
1831	Applicati e abilitati, meccanici e Calligrafi	15
	Uomini liberi ed istruiti	3
1832	Applicati ed istruiti	3
	Uomini liberi	3
	Totale	31

Vedi l'allegato F. dopo l'allegato G

Allegretto g.

Pianta Organica

del Personale occorrente per la formazione del Catasto coll'indicazione di relativi stipendi ed indennità

Stipendi ed indennità fissate in altri rami di pubblico servizio

A	Divisione generale e Personale diverso	Stipendio annuo	Indennità diverse	Nel Corpo Reale del Genio Civile			Nell'Amministrazione delle Stade Siciliane			Nel nuovo Esperimento del Regno Lombardo-Veneto	
				Stipendio annuo	Stipendio annuo	Indennità diverse	Stipendio annuo	Indennità diverse	Tariffa del 1852	Stipendio annuo	Indennità diverse
1	Direttore generale	7.000									
2	Aggiunto	4.000									
3	Consulenti legali economici ed amministrativi	4.000									
4	Capi di Divisione ed Spedienti generali										
	di I. classe	3.000	Indennità di trasferta e di rappresentazione per ciascun giorno oltre il rimborso delle spese di viaggio								
	di II. "	2.500									
	di III. "	2.000									
5	Segretari, Copisti, Appaltatori										
	di I. Classe	3.000	Indennità di trasferta da una provincia all'altra per ciascun giorno oltre il rimborso delle spese di viaggio								
	di II. "	2.500									
	di III. "	2.000									
6	Appalti, calcolatori, Sbrigatori, Calligrafi										
	di I. Classe	2.200	Indennità di trasferta da una provincia all'altra per ciascun giorno oltre il rimborso delle spese di viaggio								
	di II. "	2.000									
	di III. "	1.800									
	di IV. "	1.500									
B	Uffici d'Ispezione provinciale										
	Spedienti Provinciali										
	di I. Classe	4.500	Lotto d'ufficio dalle 2.000 alle 3.000 Indennità di trasferta e rappresentazione per ciascun giorno oltre il rimborso delle spese di viaggio								
	di II. "	4.000									
	di III. "	3.500									
C	Uffici di Commisari distrettuali										
1	Commisari Distrettuali										
	di I. Classe	3.500	Lotto d'ufficio dalle 2.000 alle 3.000 Indennità di trasferta e rappresentazione per ciascun giorno oltre il rimborso delle spese di viaggio								
	di II. "	3.200									
	di III. "	3.000									
2	Aggiunti ai Commisari Dist.										
	di I. Classe	2.800	Indennità di trasferta da una provincia all'altra per ciascun giorno oltre il rimborso delle spese di viaggio								
	di II. "	2.600									
	di III. "	2.200									
3	Appalti liberosi										
	di I. Classe	2.000	Indennità come sopra								
	di II. "	1.800									
	di III. "	1.600									
4	Aggiunti appalti liberosi										
	di I. Classe	1.800	Indennità come sopra								
	di II. "	1.500									
5	Volontari (indennità di campagna) o militari										
	di I. Classe	300	Indennità come sopra								
	di II. "	200									
6	Correggitori (per ciascun mese)										
		75	Indennità come sopra								
		75									
7	Periti locali (per ciascun giorno in cui vengono impiegati)										
		12	Indennità di viaggio e rappresentazione ogni qual volta si debba recare fuori del distretto								
		12									

(1) Ingle Ingegneri incaricati come assistenti, indennità di viaggio in tutto per un anno, per alloggio un locale per giorno e per il cibo. E' ufficio graduato ed in rapporto proporzionale fra loro. Si fissano le stipendi annuo di quei periti locali nella misura della presente tariffa a ciascun ufficiale.

no. 15513

Allegato f

Stato comparativo

del Personale occorrente in quattro diverse
provincie per eseguire l'operazione ca-
tastale nel corso di cinque anni

Provincia	1861	1862	1863	1864	1865
1. Roma	1.200	1.300	1.400	1.500	1.600
2. Napoli	1.500	1.600	1.700	1.800	1.900
3. Sicilia	1.800	1.900	2.000	2.100	2.200
4. Toscana	1.100	1.200	1.300	1.400	1.500
Totale	5.600	5.900	6.200	6.500	6.800

alla relazione riguardante le proposte di legge per l'anno 1856 e 1857

Contabile, indispensabile della spesa occorrente nell'anno 1856 per l'attuazione delle operazioni catastali nell'Amministrazione di Torino posta alle categorie del nuovo bilancio del 1856.

Categoria Personale

Attenuta l'organizzazione e la distribuzione del personale convenuto risultante dalla presente nota si possono indicare i costati seguenti

Ufficio centrale o Direzione Generale del Catasto

L'ufficio centrale per l'anno 1856 imputabile la spesa seguente

Un Direttore Capo	L. 7000	
Un Aggiunto	5000	
Un Consulente legale economista con incarico	4000	
Un Segretario Capo	3000	
Un Computista	2000	
Un Capo di Sezione di Appellati		12000
Due applicati tecnici a L. 2000		20000
Intendant di viaggi e di provvidenze in un delle 17 stazioni di ogni applicato centrale a provvidenze simili		3000
Alloggio in un appartamento a Torino nell'ufficio centrale		1000
Totale Personale dell'Ufficio	38000	58000

Con ripartiti L. 38000

Uffici di Commissariato distrettuale

Per l'anno 1856 e per la Provincia di Torino con nuove costituzioni di uffici si propone provvisoriamente le cui attribuzioni verrebbero affidate ai Corpi di Direzione addetti all'ufficio centrale, e talora per cui nella nota si prevedono per il personale occorrente ad uffici di Commissariato distrettuale

Ciascun ufficio di Commissariato distrettuale comporta la spesa seguente

Un Commissario distrettuale	L. 3200	
Intendant di viaggi e di provvidenze	500	
Un Aggiunto al municipio	2400	
Intendant di viaggi e di provvidenze	500	

Totale Ammontare d'un ufficio d'un Commissario distrettuale

6600

Addebito il numero delle persone per assegnate all'ufficio del catasto e quelle che provvisoriamente può essere responsabile dei lavori del censimento provinciale della Sardegna tenuto conto stabilito che nel numero non vengono inteso e sostituisce almeno alle distretti uffici distrettuali, i quali imputabile la spesa di

32000

32000

Addebi. uffici distrettuali suddetti, non essere per un numero proporzionale al numero di applicati distrettuali, e talora nelle quali si parla la spesa seguente

Un Capo sezione distrettuale	L. 2000	
Un distrettuale al municipio	1200	
Due Commissariati	L. 600	1200

Totale spese per ciascuna squadra di rilevatori

4800

Con ripartiti L. 110000

Allegato C
 alla relazione riguardante i progetti
 di legge per bilanci del 1856-1857

Categoria
Spese di materiali d'ufficio e di provviste diverse

Articolo 1°
 Spese occorrenti per l'anno 1856.

Spese 110000 ..

Il numero delle somme di spesa per materiali d'ufficio e di provviste diverse, sopra indicate, non può essere che per un anno, e si riferisce a quell'anno per cui vengono ripartite le somme, e non per l'anno in cui vengono spese, e a ciascuna di esse, come si è detto, si riferisce la somma di spesa che si è detto.

Quando sono spese per un anno, e non per un altro, le spese occorrenti in un anno, in cui si sono verificati i fatti, che necessariamente occorrono alle spese, e non per un altro, come si è detto, si riferisce la somma di spesa in

16000 .. 16000 ..

3000 .. 3000 ..

Totale delle spese occorrenti per l'anno 1856 200000 ..

I
 Spese d'ufficio

1	Ufficio Centrale			2000 ..	
2	Uffici Subalterni	14	8	3200 ..	
				3200 ..	3200 ..
II					
<i>Materiali generali e materiali</i>					
3	Materiali di 1° Categoria presso l'ufficio Centrale	2	2	3000 ..	
4	Spese materiali per gli uffici subalterni	16			
	Spese materiali per gli uffici subalterni presso l'ufficio Centrale	7			
				6300 ..	
5	Dispendi topografici presso l'ufficio Centrale	2			
	Spese già esistenti presso il detto ufficio	1			
				190 ..	
6	Dispendi per la custodia delle basi presso l'ufficio Centrale	3			
	Spese già esistenti	2			
				525 ..	
Totale riportati				10015 ..	3200 ..

IV		1856		1857	
Oggetti diversi					
19	Salvoconti in peso	28	2	6	
20	Salotti	14	3	42	
21	Stoviglie	6	2	12	
22	Carpete di pelle	7	16	112	
23	Mobili in feltura	7	225	157	75
Totale per ogni articolo				187	75
e per otto Salotti				1302	
Si deduce l'ammontare delle seguenti og-					
getti già spinti presso l'ufficio del catasto					
1	Salvoconti	9	3	27	
2	Salotti	7	3	21	
3	Stoviglie	7	2	14	
4	Carpete di pelle	7	16	112	
5	Mobili in feltura	7	225	157	75
				1537	185 75
				1315 25	1315 25
V					
Provvista di mobili e spese					
di prima compianta di ciascun ufficio di					
lettura					
				4800	4800
Totale della parte prima				3,292 25	
Articolo 2^o					
Spese che devono farsi nel 1856 per i lavori da intraprendersi nell'anno 1857.					
I					
Documenti giudiziari e matematici che					
occorrono per istruire i lavori					

1	Documenti giudiziari per	Dieci Salotti	10	20	200	200
2	Documenti matematici	"	20	20	400	400
3	Documenti di stoviglie e stoviglie	"	22	35	770	770
4	Documenti di mobili	"	1	15	150	150
					4410	4410
II						
Documenti giudiziari occorrenti per istruire						
proccacciare i lavori nella Dominione dell'Orvieto,						
e Pallanzenza e Valsesia						
1	Documenti giudiziari per	Dieci Salotti	10	20	200	200
2	Documenti matematici	"	20	20	400	400
3	Apparecchi per la stampa	"	3	325	975	975
4	Carpete di pelle	"	3	100	300	300
5	Documenti tipografici	"	6	190	1140	1140
					22535	22535
Totale dell'articolo 2 ^o					24665	24665

Riepilogo

Articolo 1.°

I	Spese Ufficio	3200	
II	Strumenti geometrici e matematici	19364	
III	Carte, protocolli, stampate e in generale	4600	
IV	OGGETTI DIVERSI	4318 25	
V	Forme di mobili e spese di prima impronta di otto cartelli censuari	4800	
Totale art. 1.°		33282 25	33282 25
Articolo 2.°			
I	Strumenti geometrici e matematici che servono per estimare i lavori cata- strali in tutta la Provincia di Torino	4810	
II	Strumenti geometrici necessari per intro- prendere i lavori nelle Provincie del Piemonte, di Gallarza e di Valserais	22853	
Totale art. 2.°		27663	27663
Totale generale			60945 25

Allegato D

Calcolo particolareggiato della spesa
avvenuta nell'anno 1857 per la continua-
zione dei lavori catastali nella Provincia
di Torino e per l'incamminamento di cata-
strali operazioni nelle Provincie dell'Assola, di
Gallarza e di Valserais

Categoria Personale

Ufficio di Direzione Generale del Catastro			
1	Diruttore Generale	7000	
1	Supplente	4000	
1	Consulente legale economico e commis- sario	4000	
1	Segretario Capo	3000	
1	Contabile	2000	
4	Capì di Divisioni Ispettori Generali a lire 4000	16000	
10	Applicati tecnici a lire 2000	20000	
1	Incaricato Contabile dell'ufficio	1000	
In incamminamento di catastali e di preletta- zioni ai conti Ispettori e agli applicati Catastrali a prelettagioni locali, a calcolo			
		6000	
		65000	65000
Ufficio d'Ispezione della Provincia di Torino ed Uffici di Commissariato Distrettuale dipendenti			
1	Ispettore	4000	
Indennità di trasferta e prelettagioni		600	
		4600	
In soprappiù			65000

Uffici di Dipendenza		Spese	Entrate
1	Segretario	2500	2500
1	Applicato Legale	3000	3000
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
1	Intendenti dell'ufficio provinciale	500	500
5	Commissari Distrettuali	3200	3200
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
10	Applicati Commissari	2800	2800
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
46	Capi Squadre Cavalieri	2000	2000
46	Agilianti	1200	1200
88	Caruggiatori	600	600
	Summa a valore per la mercede delle guide, degli indianti e delle altre persone in ajuto alle squadre di operai	6000	6000
		27500	27500
Ufficio d'Ispezione della Provincia del Sostice e uffici di Commissariato Distrettuale dipendenti			
1	Ispettore	6000	6000
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	600	600
1	Segretario	2500	2500
1	Applicato Legale	3000	3000
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
1	Intendenti dell'ufficio provinciale	500	500
5	Commissari Distrettuali	3200	3200
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
3	Applicati Commissari	2400	2400
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
17	Capi Squadre Cavalieri	2000	2000
17	Agilianti	1200	1200
36	Caruggiatori	600	600
	Summa a valore per la mercede delle persone in ajuto alle squadre di operai	2400	2400
		25000	25000
	ca. spesa	25000	33800

Uffici di Dipendenza		Spese	Entrate
6	Applicati Commissari	2400	2400
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
38	Capi Squadre Cavalieri	2000	2000
38	Agilianti	1200	1200
76	Caruggiatori	600	600
	Summa a valore per la mercede delle persone in ajuto alle squadre di operai	5000	5000
		21600	21600
Ufficio d'Ispezione della Provincia di Pallanza e uffici di Commissariato Distrettuale dipendenti			
1	Ispettore	6000	6000
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	600	600
1	Segretario	2500	2500
1	Applicato Legale	3000	3000
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
1	Intendenti dell'ufficio provinciale	500	500
5	Commissari Distrettuali	3200	3200
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
3	Applicati Commissari	2400	2400
	Giudicanti di Caspala e Di. pro. nollazione	500	500
17	Capi Squadre Cavalieri	2000	2000
17	Agilianti	1200	1200
36	Caruggiatori	600	600
	Summa a valore per la mercede delle persone in ajuto alle squadre di operai	2400	2400
		21700	21700
	ca. spesa	21700	21700

Spese

Ufficio d'Ispezione della Provincia di Salerno
ed Uffici di Commissariato Distrettuale dipendenti

1. Spettori	10000		
Indennità di trasferta e di presenza giorn.	600	1600	
1. Segretario		2500	
1. Appaltatore tecnico	3000		
Indennità di trasferta e di presenza giorn.	500	3500	
1. Invece dell'Ufficio provinciale		500	
3. Commisari distrettuali	3200		
Indennità di trasferta e di presenza giorn.	500	4000	
3. Aggiunti Commisari	2100		
Indennità di trasferta e di presenza giorn.	400	2500	
13. Gruppi squadre valutatori	2000	26000	
13. Aiutanti	1200	15600	
26. Canocchieggiatori	600	15600	
(Somma valore per la mercede delle persone in agito alle squadre di quaresimi)		2000	
		59500	59500
Totale della Categoria			74500

Allegato B

Categoria y - Spese d'ufficio, di materiali
e provviste diverse

I
Spese d'ufficio

1. Sezione Generale			4000	
2. Ufficio d'Ispezione della Provincia di Salerno		1000		
Uffici distrettuali dipendenti numero dieci a lire	200	2000		5000
3. Ufficio d'Ispezione della Provincia dell'Opola		600		
Uffici distrettuali dipendenti numero quattro a lire	400	1600		2200
4. Ufficio d'Ispezione della Provincia di Gallipoli		600		
Uffici distrettuali dipendenti numero tre a lire	400	1200		1800
5. Ufficio d'Ispezione della Provincia di Teramo		500		
Uffici distrettuali dipendenti numero tre a lire	400	1200		1700
				16700
Totale delle Spese d'ufficio				16700

II
Strumenti geometrici e matematici

1. Per la Sezione Generale				
11. Strumenti di 1. Categoria	14	2		
quad. cartoni, per la misurazione		2		
di provvidenza				
di esportazione				16700

		1859	1860	1870
1. Regole topografiche				
a	Regole di legno di misure varie	1		
	già esistenti	1		
	Da provvedersi			
b	Regole di legno di misure varie	1	525	
	già esistenti	1		
	Da provvedersi			
c	Apparecchi per le misure delle basi	1	525	
d	Campioni del triplo metro	1		
	già esistenti	1		
	Da provvedersi			
e	Facoltà polveriane	1		
	già esistenti	1		
	Da provvedersi	3	250	860
f	Quadri egimetrici	1		
	già esistenti	1		
	Da provvedersi			
g	Canne metalliche doppie	8		
	già esistenti	8		
	Da provvedersi			
h	Regole d'istumenti matematici	13		
	già esistenti	13		
	Da provvedersi			
i	Scale trascritte per la costruzione			
	dei piani	3		
	già esistenti	3		
	Da provvedersi			
k	Campioni fideli	3		
	già esistenti	3		
	Da provvedersi			
l	Regole di ferro divise in decimetri, centimetri e millimetri	2		
	già esistenti	2		
	Da provvedersi			
m	Regole di legno divise in centimetri e millimetri	1		
	già esistenti	1		
	Da provvedersi	3	1	26
	Da approparsi	1	1559	16700

		1859	1860	1870
2. Stato l'Impugnazione di Carta e di uffici distrettuali dipendenti				
a. Facoltà				
	presso l'ufficio d'ispezione	1		
	uffici distrettuali	29		
	già esistenti	30		
	Da provvedersi	1	1500	
b. Regole topografiche				
	presso l'ufficio d'ispezione	3		
	già esistenti	3		
	Da provvedersi			
c. Apparecchi per le misure delle basi				
	presso l'ufficio d'ispezione	1		
	già esistenti	1		
	Da provvedersi			
d. Campioni del triplo metro				
	presso l'ufficio d'ispezione	1		
	già esistenti	1		
	Da provvedersi			
	Da approparsi	1	1500	16700

	Spese	1800	1802 30	18700
c. Sostitute portuali				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	1			
uffici distrettuali ..	20			
già esistenti ..	20			
Da prevedersi ..	1 a 200	200		
f. Quadri sperimentali				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	5			
uffici distrettuali ..	70			
già esistenti ..	56			
Da prevedersi ..	18 a 24	42		
g. Copie di carte nautiche				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	8			
uffici distrettuali ..	150			
già esistenti ..	118			
Da prevedersi ..	32			
Da prevedersi ..	56 a 3	168		
h. Carte di stamati matematici				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	5			
uffici distrettuali ..	170			
già esistenti ..	175			
Da prevedersi ..	112			
Da prevedersi ..	63 a 35	2205		
i. Scale trascritte per la costruzione dei piani				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	2			
uffici distrettuali ..	110			
già esistenti ..	152			
Da prevedersi ..	10			
Da prevedersi ..	102 a 15	1530		
Da prevedersi ..	605	1602 30	16700	

	Spese	1800	1802 30	18700
k. Compensi fiscali				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	2			
uffici distrettuali ..	10			
già esistenti ..	12			
Da prevedersi ..	6			
Da prevedersi ..	2 a 40	80		
l. Regole di fine d'ispezione				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	1			
uffici distrettuali ..	10			
già esistenti ..	48			
Da prevedersi ..	8			
Da prevedersi ..	3 a 40	120		
m. Regole di legge d'ispezione				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	3			
uffici distrettuali ..	10			
già esistenti ..	15 a 1	15		
n. Regole di legge di disinquinazione				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	11			
uffici distrettuali ..	100			
già esistenti ..	110			
Da prevedersi ..	10			
Da prevedersi ..	56 a 2	112		
o. Quadri di legno				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	16			
uffici distrettuali ..	120			
già esistenti ..	136			
Da prevedersi ..	10			
Da prevedersi ..	56 a 24	1344		
p. Strumenti in follia				
proprio l'ufficio d'ispezione ..	2			
uffici distrettuali ..	70			
già esistenti ..	72			
Da prevedersi ..	605	1602 30	16700	

Napoli		1865	1862 50	18700 "
già esistenti		27	36	
Da provvedersi		16 a 225	36	
		1351	1351	
3 Imprezioni dell'Officio ed ufficii				
Subalterni dipendenti				
Facoltati				
a	presso l'ufficio d'Imprezioni	1		
	ufficii subalterni	8		
	già esistenti	9		
	Da provvedersi	1 a 1500	1500	
b	Imprese topografiche			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	2		
	già esistenti	2		
	Da provvedersi	"		
c	Apparati per la misura delle legni			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	3		
	già esistenti	3		
	Da provvedersi	"		
d	Carriere del legno nudo			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	2		
	già esistenti	1		
	Da provvedersi	1 a 180	180	
e	Facoltati particolari			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	1		
	ufficii subalterni	1		
	già esistenti	2		
	Da provvedersi	1 a 250	250	
Da ripulirsi		1361	1353 50	11700 "

Napoli		1865	1862 50	18700 "
f. Imprezioni sperimentali				
	presso l'ufficio d'Imprezioni	2		
	ufficii subalterni	28		
	già esistenti	30 a 26	780	
g	Imprezioni di canna melata			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	4		
	ufficii subalterni	36		
	già esistenti	60 a 5	300	
h	Imprezioni di stoviglie metalliche			
	presso l'ufficio provinciale	1		
	ufficii subalterni	68		
	già esistenti	70 a 35	2450	
i	Imprezioni (per la costruzione dei pozzi)			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	2		
	ufficii provinciali	56		
	già esistenti	68 a 15	1020	
k	Imprezioni fidei			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	2		
	ufficii subalterni	4		
	già esistenti	6 a 15	90	
l	Imprezioni di ferro dritti			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	1		
	ufficii subalterni	4		
	già esistenti	5 a 50	250	
m	Imprezioni di legno dritti			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	2		
	ufficii subalterni	4		
	già esistenti	6 a 8	48	
n	Imprezioni di legno di consumo			
	diversi			
	presso l'ufficio d'Imprezioni	10		
	ufficii subalterni	10		
	già esistenti	30 a 2	600	
Da ripulirsi		688	7933 50	11700 "

L'ipote		1718 ..	1732 ..	1770 ..
a	Acquasanti di legno			
	presso l'ufficio d'ispezione	12		
	ufficii distrettuali	28		
		60 a 2.50	30 "	
p	Decorati in pittura			
	presso l'ufficio d'ispezione	2		
	ufficii distrettuali	28		
		30 a 2.50	67.50	
			675.50	
			675.50	
			14719 "	
Ispezione di Sullanza di				
ufficii distrettuali dipendenti				
a	Scalotti			
	presso l'ufficio d'ispezione	1		
	ufficii distrettuali	6		
		7		
	gru' spiccati	6		
	Da provvedersi	1 a 1300	1300 "	
b	Strupali topografiche			
	presso l'ufficio d'ispezione	2		
	gru' spiccati	2		
	Da provvedersi	-		
c	Apparecchi per la scrittura delle lapi			
	presso l'ufficio d'ispezione	2		
	gru' spiccati	2		
	Da provvedersi	"		
	Da esportarsi	1800 "	16719 "	16700 "

L'ipote		1718 ..	1732 ..	1770 ..
d	Campane del tempio vecchio			
	presso l'ufficio d'ispezione	2 a 180	360 "	
e	Scalotti professorali			
	presso l'ufficio d'ispezione	1		
	ufficii distrettuali	6		
		7		
	gru' spiccati	6		
	Da provvedersi	1 a 240	240 "	
f	Quadri Agiografici			
	presso l'ufficio d'ispezione	2		
	ufficii distrettuali	21		
		23 a 24	552 "	
g	Coppie di canne materiche			
	presso l'ufficio d'ispezione	1		
	ufficii distrettuali	12		
		16 a 3	48 "	
h	Struti di stumenti matematici			
	presso l'ufficio d'ispezione	3		
	ufficii distrettuali	51		
		54 a 35	1890 "	
i	Stole traniche			
	presso l'ufficio d'ispezione	2		
	ufficii distrettuali	52		
		54 a 15	810 "	
k	Compassi piccoli			
	presso l'ufficio d'ispezione	2		
	ufficii distrettuali	3		
		3 a 15	45 "	
l	Allegati di ferro dritti			
	presso l'ufficio d'ispezione	1		
	ufficii distrettuali	3		
		3 a 50	150 "	
	Da esportarsi	5618 "	16719 "	16700 "

A. Napoli		1850	1870	1870
m. Maglioli di legno di Noce		3615	11700	11700
proprio l'ufficio d'ispezione	2			
uffici biotecnologici	3			
	5 a 1	40		
n. Maglioli di legno di Dimensione				
Diriva				
proprio l'ufficio d'ispezione	1			
uffici biotecnologici	30			
	31 a 2	56		
o. Squadrone di legno				
proprio l'ufficio d'ispezione	10			
uffici biotecnologici	36			
	46 a 56	25		
p. brucianti in feltro				
proprio l'ufficio d'ispezione	2			
uffici biotecnologici	21			
	23 a 22	51	75	
		5805, 75	5805, 75	

3. Ispezione di Calabria) uffici biotecnologici dipendenti

a. Scandole				
proprio l'ufficio d'ispezione	1			
uffici biotecnologici	6			
	7			
già esistenti	6			
Da prevedersi	1 a 1500	1500		
b. Napoli topografiche				
proprio l'ufficio d'ispezione	2	190	350	
Da spostarsi	1850	20526, 75	16700	

B. Napoli		1850	20526, 75	16700
c. Apparecchi per la misura della base				
proprio l'ufficio d'ispezione	2 a 325	1050		
d. Campioni del tempio antico				
proprio l'ufficio d'ispezione	2 a 150	350		
e. Sculture polioriane				
proprio l'ufficio d'ispezione	1			
uffici biotecnologici	6			
	7			
già esistenti	6			
Da prevedersi	1 a 250	250		
f. Squadrone agrimensori				
proprio l'ufficio d'ispezione	2			
uffici biotecnologici	21			
	23 a 25	532		
g. Coppie di carni metalliche				
proprio l'ufficio d'ispezione	4			
uffici biotecnologici	12			
	16 a 3	158		
h. Scuole di strumenti matematici				
proprio l'ufficio d'ispezione	3			
uffici biotecnologici	51			
	54 a 35	1890		
i. Scale triangolari per la cartografia				
già esistenti				
Da prevedersi	2			
proprio l'ufficio d'ispezione	2			
uffici biotecnologici	12			
	14 a 15	660		
k. Compagni fedeli				
proprio l'ufficio d'ispezione	2			
uffici biotecnologici	3			
	5 a 15	75		
		6888	20526, 75	16700

		Napoli			
1. Regoli di ferro d'uso			683	20576,75	11700
presso l'ufficio d'ispezione		1			
uffici distrettuali		3			
		4 n. 40	160		
m. Regoli di legno d'uso					
presso l'ufficio d'ispezione		7			
uffici distrettuali		3			
		5 n. 1	10		
n. Regoli di legno di dimensioni diverse					
presso l'ufficio d'ispezione		8			
uffici distrettuali		30			
		38 n. 7	160		
o. Spicciotti di legno					
presso l'ufficio d'ispezione		11			
uffici distrettuali		36			
		16 n. 0,50	25		
p. Becchetti in feltro					
presso l'ufficio d'ispezione		2			
uffici distrettuali		21			
		23 n. 2,25	51,75		
			7235,75	7235,75	
Totale Strumenti Geodetici e Matematici			25760,50	25760,50	
da ripartirsi				12160,50	

		Napoli			
III					
Oggetti diversi					
11. Fra gli uffici distrettuali della Provincia di Salerno					
2	9	Linee a pali in ferro	20		
		già esistenti	16		
		da provvedersi	4 n. 3	12	
3	8	Trabelli	100		
		già esistenti	118		
		da provvedersi	28 n. 3	84	
4	5	Matelli	60		
		già esistenti	48		
		da provvedersi	12 n. 2	24	
5	1	Scacchi a quadretti di pelle	70		
		già esistenti	56		
		da provvedersi	14 n. 16	224	
6	2	Le valvole per guide di segnali, prodotti, piombini ed altri minuti oggetti		1000	
				1368	1368
12. Fra gli uffici distrettuali della Provincia dell'Avellana					
3	9	Linee a pali in ferro	11	3 n. 3	27
4	1	Trabelli	56	3	168
5	5	Matelli	71	2	142
6	1	Scacchi a quadretti di pelle	28	16	448
					685
		da ripartirsi		1368	12160,50

		1) Spese		1346	1346 50
u	Le valze per spina di segnale, picchetti, pombini ed altri minuti oggetti	111		111	
		400		400	
		1055		1055	
2) Sopra gli uffici distrettuali della Provincia di Gallarza					
q	Luce a gas in ferro	6 a 3	18		
r	Foglietti	42 a 3	126		
s	Macelli	11 a 2	22		
t	Carte e postafogli di carta	21 a 16	336		
u	Le valze per spina di segnale, picchetti, pombini ed altri minuti oggetti		300		
		516	516		
3) Sopra gli uffici distrettuali della Provincia di Saluzzo					
q	Luce a gas in ferro	6 a 3	18		
r	Foglietti	42 a 3	126		
s	Macelli	11 a 2	22		
t	Carte e postafogli di carta	21 a 16	336		
u	Le valze per spina di segnale, picchetti, pombini ed altri minuti oggetti		300		
		516	516		
Totale Oggetti diversi				5064	5064
De apportioni				46526	50

		1) Spese		1346	1346 50
IV					
Carte da disegno, Stampati diversi per la formazione dei libri censuari, oggetti di Cancelleria etc.					
1	Per la Direzione Generale			1000	
2	Spese della provincia di Torino		600		
	Uffici distrettuali dipendenti	10 a 300	3000		3600
3	Spese della provincia dell'Occidente		400		
	Uffici distrettuali dipendenti	4 a 500	2000		2400
4	Spese della provincia di Gallarza		300		
	Uffici distrettuali dipendenti	3 a 500	1500		1800
5	Spese della provincia di Saluzzo		300		
	Uffici distrettuali dipendenti	3 a 500	1500		1800
Totale spese di Cartes				4200	4200
V					
Provvista di mobili e spese di primo impianto dei nuovi uffici Cartesari					
2	Spese della Provincia di Torino		1000		
	Uffici distrettuali dipen-				
	denti	11			2200
	già provvisti	8			
	de precedenti	2 a 600	1200		
3	Spese della Provincia dell'Occidente		700		
	Uffici distrettuali dipen-	4 a 600	2400		3100
De apportioni				5500	59126 50

Riassunto Generale

4	Sezione della Provincia di Gallarza	600	2400	10100	10100
	Uffici biotecnologici e simili	1800			
5	Sezione della Provincia di Saluzzo	600	2400	10100	10100
	Uffici biotecnologici e simili	1800			
Totale spese di primo impianto				10100	10100
Totale delle Categorie e spese d'uffici e di materiale di				69224	50

Numero d'ordine	Uffici catastali	Categorie		Totale generale
		Personale	Spese d'uffici ed oggetti diversi	
1	Sezione Generale	63000	6102 50	69102 50
2	Sezione della Provincia di Torino	275900	20675	296575
3	Sezione della Provincia dell'Orsiera	208900	15573 50	224473 50
4	Sezione della Provincia di Gallarza	107900	12621 75	120521 75
5	Sezione della Provincia di Saluzzo	89400	13951 75	103351 75
Totale		704500	69224 50	773724 50